

Anno XII - Numero 07 (311) del 20 aprile 2016



REGIONE
ABRUZZO



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'Europa

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

NEWSLETTER INFORMATIVA

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

AFFARI SOCIALI

IL PARLAMENTO CHIEDE UN SISTEMA DI ASILO UE CENTRALIZZATO E VIE LEGALI PER L'IMMIGRAZIONE	7
---	---

AGRICOLTURA

PROGRAMMA "LATTE, FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE"	8
--	---

CLIMA

CITTÀ E REGIONI CHIEDONO IL 20% DEI RICAVI DELLO SCAMBIO DI QUOTE DI EMISSIONE NELL'UE PER FINANZIARE AZIONI LOCALI CONTRO I CAMBIAMENTI CLIMATICI	9
--	---

COMITATO DELLE REGIONI

HIGHLIGHTS DELLA SESSIONE PLENARIA DEL 7-8 APRILE 2016	10
--	----

DOGANE

FRONTIERE UE PIÙ SICURE E INTELLIGENTI: LA COMMISSIONE PROPONE UN SISTEMA DI INGRESSI/USCITE	14
SISTEMI DI INFORMAZIONE PIÙ SOLIDI E INTELLIGENTI PER LA GESTIONE DELLE FRONTIERE E LA SICUREZZA INTERNA: VIA AL DIBATTITO	16

GIUSTIZIA

QUADRO DI VALUTAZIONE UE DELLA GIUSTIZIA 2016: IMPARARE GLI UNI DAGLI ALTRI COME MIGLIORARE L'EFFICACIA DEI SISTEMI GIUDIZIARI NAZIONALI	18
PROTEZIONE DEI DATI: IL PARLAMENTO APPROVA LE NUOVE NORME PER L'ERA DIGITALE	20

INDUSTRIA

SEGRETI COMMERCIALI: PROTEGGERE IMPRESE E SALVAGUARDARE DIRITTO ALL'INFORMAZIONE	22
--	----

PARLAMENTO EUROPEO

LOTTA AL TERRORISMO: LA RISPOSTA DEL PARLAMENTO	23
---	----

REGIME FISCALE

PIANO D'AZIONE SULL'IVA: MODERNIZZARE L'IVA NELL'UE – NUOVE MISURE DELLA COMMISSIONE	24
--	----

TURISMO

PNR: IL PE APPROVA LA DIRETTIVA UE SULL'USO DEI DATI DEL CODICE DI PRENOTAZIONE	27
---	----

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

AMBIENTE

LABORATORIO "ATLANTIC ARCH" PER LA BIODIVERSITA' ATTRAVERSO BIOINDICATORI QUALI I VOLATILI (BBD-LAB).	32
LABORATORIO "ATLANTIC ARCH" PER LA GESTIONE DELLE AREE SOTTOPOSTE A POTENZIALE RISCHIO SISMICO E DI TSUNAMI	35

AFFARI SOCIALI

SALUTE DEI MIGRANTI: BUONE PRATICHE NELL'EROGAZIONE DELLE CURE NEI RIGUARDI DI MIGRANTI E RIFUGIATI VULNERABILI.	36
SCAMBI DI BUONE PRATICHE SUGLI STEREOTIPI DI GENERE E SULLA LOTTA CONTRO GLI STEREOTIPI DI GENERE NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE, DELLA FORMAZIONE E SUI LUOGHI DI LAVORO	37

CULTURA

IL PATRIMONIO CULTURALE EUROPEO PER L'INCLUSIONE SOCIALE E IL TURISMO SOSTENIBILE	40
---	----

ENERGIA

INTERREG CENTRAL EUROPE – VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ECONOMICO DELLE FONTI ENERGETICHE DECENTRALIZZATE NELL'AREA DELL'EUROPA CENTRALE	44
---	----

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

ERASMUS+ KEY ACTION 3 – INIZIATIVE PER POLITICHE INNOVATIVE – INCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE, LA FORMAZIONE E I GIOVANI – EACEA 05/2016	46
ERASMUS+ KEY ACTION 3: PARTNERSHIP CONTRO LA RADICALIZZAZIONE DEI GIOVANI	48
SPIRITO IMPRENDITORIALE NEI GIOVANI TRAMITE LA DINAMIZZAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO E DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE.	53

POLITICHE REGIONALI

PROGETTO MIPEX-REG	55
--------------------	----

RICERCA E INNOVAZIONE

COACHING PERSONALIZZATO PER IL BENESSERE E LA CURA DELLE PERSONE DURANTE L'INVECCHIAMENTO	57
INTERREG EUROPE PROGRAMME 2016, ASSE PRIORITARIO 1: "RAFFORZAMENTO DELLA RICERCA, DELL'INNOVAZIONE E DELLO SVILUPPO TECNOLOGICO"	59

PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE ALL'INTERNO DEI SISTEMI REGIONALI DI GESTIONE DELLE ACQUE	60
---	----

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

AMBIENTE

SETTIMANA EUROPEA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE (EUSEW): CONFERENZA	64
--	----

ENERGIA

INNOGRID2020+ CONFERENZA "ENERGIA DIGITALE"	65
---	----

SVILUPPO E COOPERAZIONE

GIORNATE EUROPEE DELLO SVILUPPO 2016	66
--------------------------------------	----

BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)

SEZIONE INVITI A PRESENTARE PROPOSTE

AFFARI SOCIALI

SUPPORTO PER IL DIALOGO SOCIALE	69
AZIONI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE PER LE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI	71
INFORMAZIONE, CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELLE IMPRESE	73
AZIONI PER AUMENTARE LA DOMANDA E L'OFFERTA DEL MERCATO FINANZIARIO PER LE IMPRESE SOCIALI	74
CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI E ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE PER I GIOVANI CIRCA IL PROGRAMMA YOUTH GUARANTEE	76

SEZIONE GARE D'APPALTO TENDERS

FORNITURE E SERVIZI

FORMAZIONE LINGUISTICA	80
SVILUPPO DI 80 MODELLI DI PRODOTTI/ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVI	80
CONSULENZA LEGALE IN MATERIA DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE	81
«METTERE IN COMUNE E CONDIVIDERE — I COSTI DELLA MANCATA COLLABORAZIONE»	82
SERVIZI DI PERSONALE INTERINALE	82

SERVIZI DI MIGLIORAMENTO SUL POSTO DI LAVORO (MOBILI, ATTREZZATURE, IMPAGINAZIONE E PROGETTAZIONE)	83
LAVORO SULL'ATTUAZIONE DEL SISTEMA DEL MARCHIO ECOLABEL UE NEL SETTORE DELLA RAPPRESENTANZA DELLE PARTI INTERESSATE (3 LOTTI)	84
PRESTAZIONE DI SERVIZI INFORMATICI RELATIVI AL SISTEMA CIBA	85
ESERCITAZIONI PER MODULI DI PROTEZIONE CIVILE, SQUADRE DI SUPPORTO E ASSISTENZA TECNICA E SQUADRE DELLA PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE EUROPEA (4 LOTTI)	86
CONTRATTO QUADRO PER LA VALUTAZIONE DELLE MISURE DELLA PAC CHE CONTRIBUISCONO ALL'OBIETTIVO GENERALE DI UNA PRODUZIONE ALIMENTARE EFFICIENTE	87
ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 11 DEL REGOLAMENTO SUL MARCHIO ECOLABEL UE	88
PIATTAFORME DI E-BOOK	88
RETI REGIONALI DI COOPERAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO INDUSTRIALE — RICONFERMARE L'INIZIATIVA	89
PRESTAZIONE DI SERVIZI AZIENDALI E INFORMATICI NEL SETTORE DELLA GESTIONE DEI CONTENUTI AZIENDALI (ECM) E DEI SISTEMI DI GESTIONE INFORMATICA (MIS)	90
ORGANIZZAZIONE DI EVENTI TRA PAESI TERZI E UNIONE EUROPEA INCENTRATI SU B2B, C2C E C2B IN OCCASIONE DELLE PRINCIPALI FIERE INTERNAZIONALI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'UE	91
FORNITURA DI CONSUMABILI PER IL SISTEMA DI PRODUZIONE IN 3D DEL CENTRO COMUNE DI RICERCA DELLA COMMISSIONE EUROPEA, SITO DI ISPRA (VA)	91
GESTIONE DEL SEGRETARIATO AMMINISTRATIVO DEI «GRUPPI DI COORDINAMENTO DEGLI ORGANISMI NOTIFICATI» NEL QUADRO DELLE DIRETTIVE DELL'UNIONE «NUOVO APPROCCIO»	92
ASSISTENZA TECNICA, ECONOMICA E GIURIDICA NEI SETTORI DELL'ENERGIA, DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI	93
PRESTAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA, ASSISTENZA E SVILUPPO RIGUARDANTI SGML, XML, HTML E XHTML	94

GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'UE

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 07/n

Del 20 aprile 2016

IL PARLAMENTO CHIEDE UN SISTEMA DI ASILO UE CENTRALIZZATO E VIE LEGALI PER L'IMMIGRAZIONE

Con il voto di martedì, il Parlamento europeo sostiene che un sistema di asilo centralizzato permetterebbe all'UE di gestire meglio i crescenti flussi di migranti e di richiedenti asilo. I deputati propongono l'utilizzo di percorsi legali ufficiali che garantiscano ai cittadini di Paesi terzi l'ingresso nell'Unione, senza dover rischiare la propria vita e ricorrere a trafficanti di esseri umani.

In una risoluzione non vincolante, i deputati riconoscono il fallimento del sistema esistente di asilo nel far fronte al sempre crescente numero di arrivi di migranti e chiedono una revisione di fondo del cosiddetto sistema di Dublino. Propongono dunque l'istituzione di un sistema centralizzato per la raccolta e l'assegnazione delle domande di asilo. Lo schema, che potrebbe includere una quota per ogni Stato membro dell'UE, dovrebbe funzionare sulla base di "punti di crisi" (hotpost), a partire dai quali dovrebbe aver luogo la distribuzione all'interno dell'Unione.

La risoluzione, redatta da Roberta Metsola (PPE, MT) e Kashetu Kyenge (S&D, IT), è stata approvata con 459 voti favorevoli, 206 voti contrari e 52 astensioni.

La Commissione europea sta attualmente valutando una revisione del regolamento Dublino III (che determina quale Stato membro sia responsabile del trattamento di quale domanda di asilo) e si è impegnata a presentare una proposta legislativa prima dell'estate.

"Non esiste alcuna soluzione rapida per la migrazione, nessuna bacchetta magica. Non abbiamo bisogno di più soluzioni di emergenza, ma di un approccio sostenibile per il futuro", ha dichiarato la co-relatrice Metsola durante il dibattito in plenaria.

"L'immigrazione non va combattuta ma gestita", ha aggiunto la co-relatrice Kyenge, insistendo sul fatto che l'approccio europeo dovrebbe basarsi sulla condivisione della solidarietà e della responsabilità.

Il Parlamento osserva che l'attuale sistema di asilo non tiene sufficientemente conto della particolare pressione migratoria cui sono sottoposti gli Stati membri situati ai confini esterni dell'Unione. Le modifiche richieste dai deputati mirano a garantire equità e responsabilità condivisa, come pure solidarietà e trattamento rapido delle domande.

Ricollocazione e reinsediamento

Nel documento approvato, si chiede agli Stati membri di far fronte ai propri obblighi per quanto riguarda le misure di ricollocazione urgenti, evidenziando che fino ad oggi solo una minima parte dei 106.000 richiedenti asilo presenti in Italia e in Grecia è stata ricollocata in

altri Paesi UE. Per quanto riguarda poi il reinsediamento, i deputati insistono sul fatto che l'UE abbia bisogno "di un approccio legislativo vincolante e obbligatorio".

Rimpatrio

I deputati chiedono l'adozione di nuovi accordi UE in materia di riammissione, che dovrebbero prevalere rispetto agli accordi bilaterali tra Stati membri e paesi terzi. Insistono, inoltre, sul fatto che il rimpatrio dei migranti debba essere effettuato solo se il Paese nel quale i migranti stanno per essere rimpatriati è considerato sicuro.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/20160407IPR21773/II-PE-chiede-sistema-di-asilo-UE-centralizzato-e-vie-legali-per-l'immigrazione>

(Fonte Parlamento europeo, 12 aprile 2016)

AGRICOLTURA

PROGRAMMA "LATTE, FRUTTA E VERDURA NELLE SCUOLE"

Il Consiglio ha adottato un regolamento inteso a promuovere il consumo di latte, frutta e verdura nelle scuole.

Promozione di alimenti sani

Il nuovo programma avrà un bilancio annuale complessivo di 250 milioni di EUR (prodotti lattiero-caseari: 100 milioni di EUR; prodotti ortofrutticoli: 150 milioni di EUR). L'UE assegna contributi agli Stati membri per la fornitura di tali prodotti agli istituti scolastici.

Gli aiuti dell'UE al finanziamento della distribuzione di prodotti agricoli selezionati ai bambini negli istituti scolastici vogliono promuovere abitudini alimentari sane e il consumo di prodotti locali.

Una delle novità di questo nuovo programma è una maggiore enfasi sulle attività educative, quali visite a fattorie per i bambini.

Il programma sarà facoltativo per gli Stati membri, così da tener conto delle diverse situazioni di consumo in tutta l'UE. I paesi e le regioni partecipanti avranno la possibilità di scegliere quali prodotti distribuire tra quelli ammissibili alla distribuzione ai bambini negli istituti scolastici, dando priorità a prodotti freschi e sani.

"Frutta e verdura nelle scuole" e "Latte nelle scuole" sono attualmente programmi separati che il nuovo regolamento accorpierà.

Dall'esperienza acquisita è emersa la grande importanza di proseguire e rafforzare i due programmi destinati alle scuole, in particolare alla luce dell'attuale calo del consumo di frutta e verdura fresca e di prodotti lattiero-caseari, soprattutto tra i bambini, nonché dell'aumento dell'incidenza dell'obesità infantile dovuto ad abitudini di consumo malsane.

Il nuovo regolamento sarà applicabile a partire dall'agosto 2017 per tener conto della periodicità dell'anno scolastico.

Le delegazioni di Ungheria e Paesi Bassi hanno votato contro l'adozione del regolamento e quella del Regno Unito si è astenuta.

Il nuovo quadro volto a sostenere la distribuzione di frutta e verdura, banane e latte ai bambini negli istituti scolastici, comprese le disposizioni sull'importo di aiuto dell'Unione e le modalità per assegnarlo agli Stati membri, richiede la modifica del regolamento n. 1370/2013 sugli aiuti e le restituzioni connessi all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Modifica inoltre i regolamenti n. 1308/2013 e 1306/2013.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2016/04/11-school-scheme-for-milk-fruits-and-vegetables/>

(Fonte Consiglio europeo, 11 aprile 2016)

CLIMA

CITTÀ E REGIONI CHIEDONO IL 20% DEI RICAVI DELLO SCAMBIO DI QUOTE DI EMISSIONE NELL'UE PER FINANZIARE AZIONI LOCALI CONTRO I CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'assemblea dei leader locali e regionali dell'UE ha adottato nella plenaria dell'8 Aprile una serie di raccomandazioni sul futuro del sistema europeo di scambio di quote di emissioni (ETS). Regioni e città chiedono l'aumento delle quote messe all'asta in tutti i settori economici, compresi quelli dei trasporti e delle costruzioni, la promozione di una corretta determinazione del prezzo del carbonio a livello internazionale e la destinazione del 20 % dei ricavi finanziari dell'ETS a sostegno delle azioni locali contro il riscaldamento globale.

L'accordo di Parigi sul clima riconosce ufficialmente le città e le regioni in quanto attori chiave nella mitigazione e nell'adattamento ai cambiamenti climatici. In linea con le sue priorità in materia di ambiente, il Comitato europeo delle regioni ha approvato oggi un parere sul tema Riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e investimenti a favore di basse emissioni di carbonio in Europa, riguardante la riforma del sistema ETS europeo dopo il 2020.

Marco Dus (IT/PSE), relatore del parere e membro del consiglio comunale di Vittorio Veneto, ha dichiarato "Pur essendo uno strumento fondamentale per consentire all'UE di tener fede agli impegni assunti in materia di lotta ai cambiamenti climatici, il sistema ETS di scambio di quote di emissione incontra oggi gravi difficoltà nel realizzare risultati sul campo. Abbiamo bisogno di un approccio più ambizioso e lungimirante".

il parere invita infatti l'UE a favorire una corretta fissazione del prezzo del carbonio a livello internazionale e a impedire fluttuazioni dovute a volontà speculative. Chiede di integrare nell'ETS un maggior numero di settori economici, compresi quelli dei trasporti terrestri, aerei e marittimi e il settore delle costruzioni per promuovere l'innovazione, l'efficienza energetica e la competitività economica.

Per evitare il rischio che le imprese delocalizzino le proprie attività a causa di costi troppo elevati – o carbon leakage - il Comitato raccomanda di aumentare gradualmente il volume di quote di emissione destinate all'asta. I leader locali difendono l'apertura del fondo di modernizzazione alle aree NUTS 2 per consentire agli enti locali e regionali minori di beneficiarne e invitano alla rapida ratifica e attuazione dell'accordo raggiunto alla COP 21 di Parigi. Preoccupazioni permangono, invece, sulla necessità di individuare modalità concrete per il pieno coinvolgimento degli enti regionali e locali nell'attuazione dell'accordo.

Poiché regioni e città sono responsabili dell'attuazione del 70 % della legislazione ambientale vigente in Europa, il Comitato chiede che un valore percentuale minimo del 20 % dei proventi delle vendite all'asta in ambito ETS sia assegnato agli enti locali e regionali per realizzare iniziative di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici;

Il sistema UE di scambi di quote di emissioni costituisce una pietra angolare della politica europea per la lotta ai cambiamenti climatici e uno strumento essenziale per ridurre in maniera economicamente efficiente le emissioni industriali di gas a effetto serra. L'ETS è operativo nei 28 Stati membri UE e nei tre paesi SEE/EFTA (Islanda, Liechtenstein e Norvegia), e copre il 45 % delle emissioni di gas a effetto serra dell'Unione.

Per ulteriori informazioni:

<http://cor.europa.eu/it/news/Pages/Emission-Trading-System.aspx>

(Fonte Comitato delle regioni, 08 aprile 2016)

COMITATO DELLE REGIONI

HIGHLIGHTS DELLA SESSIONE PLENARIA DEL 7-8 APRILE 2016

I membri del Comitato delle regioni si sono riuniti a Bruxelles per la prima sessione plenaria dopo gli attacchi terroristici del 22 marzo scorso nella capitale belga e la plenaria è iniziata con una dichiarazione di Rudi Vervoort, presidente della Regione di Bruxelles, in cui ha dichiarato che Bruxelles non si lascerà intimorire dagli attacchi.

Un simile messaggio fu lanciato, lo scorso 6 aprile dalla leadership del Comitato delle regioni (CdR) e dal Presidente del Parlamento europeo, Martin Schulz. Dopo un ampio dibattito, i leaders delle due assemblee europee hanno sollecitato i partiti politici europei a galvanizzare loro stessi contro i populismi e a rafforzare il proprio impegno a prevenire fenomeni di radicalizzazione.

Comunicato stampa: <http://cor.europa.eu/it/news/Pages/terrorism-and-populism-should-not-blind-us-EP-president-tells-local-regional-leaders.aspx>

7° Summit europeo delle regioni e delle città

Tre giorni prima della sessione plenaria, il Comitato delle regioni ha siglato un accordo con la città di Bratislava e la regione di Bratislava per lo svolgimento nella capitale slovacca del

7° Summit europeo delle regioni e delle città e la sessione plenaria stessa ha avuto inizio con un briefing in merito al più grande evento dell'anno del Comitato. Il Summit, che avrà luogo l'8 e il 9 luglio 2016, rappresenta anche il più grande evento in programma durante il semestre di Presidenza slovacca del Consiglio dell'Unione europea. Il Summit, creato dal CdR nel 1997, quest'anno si occuperà dei modi di accelerazione della crescita, dell'incremento degli investimenti e dell'accrescimento delle relazioni tra le regioni e le comunità locali europee. Esso segna l'inizio del pluriennale "Processo Bratislava" attraverso il quale il CdR cercherà di assicurare che il budget Ue per la Politica di Coesione si adatti meglio alle necessità e ai cambiamenti delle regioni e delle città europee.

Comunicato stampa:

<http://cor.europa.eu/it/news/Pages/7th-European-Summit-of-Regions-and-Cities-to-open-Slovakias-EU-Presidency.aspx>

L'incentivo all'innovazione sarà centrale nel dibattito del Summit di Bratislava e l'ispirazione più importante di quest'anno deriva da Amsterdam. La città olandese è stata nominata capitale europea dell'Innovazione del 2016 dalla Commissione europea, lo scorso 8 aprile. Il premio è stato congiuntamente presentato da Markku Markkula, presidente del Comitato delle regioni, nella cerimonia svoltasi al CdR.

Comunicato stampa:

<http://cor.europa.eu/it/news/Pages/amsterdam-is-the-european-capital-of-innovation-2016.aspx>

Durante la plenaria i membri hanno approvato 11 pareri, in primo luogo sull'emergente Agenda urbana Ue, sull'energia e su questioni economiche:

Passi concreti per l'implementazione dell' Agenda urbana Ue.

Gli stati membri Ue approveranno, il 30 maggio, il Patto di Amsterdam, pensato per creare un approccio più integrato alle questioni politiche nelle città e nelle regioni metropolitane europee. Nel suo parere, Hella Dunger-Löper (DE/PES), segretario di stato della regione di Berlino, ha richiesto che il processo fosse vincolante e che il primo vice-presidente della Commissione europea si prenda carico dell'Agenda urbana europea, in parte per garantire un collegamento più stretto con il programma della Commissione per una "Better Regulation". Il CdR ha chiesto che il lancio dell'Agenda urbana sia seguito da un "white paper" per valutare i risultati, e per una revisione sistematica dei metodi di rafforzamento del supporto europeo alle città e alle regioni europee.

Comunicato stampa:

<http://cor.europa.eu/it/news/Pages/Regions-and-cities-want-the-EU-Urban-Agenda-to-be-a-binding-process.aspx>

Protezione dei rifugiati nelle aree di provenienza: una nuova prospettiva

A seguito dell'adozione, nello scorso dicembre, di un ampio parere sulla Agenda europea della Migrazione, il CdR sta pensando ora agli aspetti specifici delle sfide della migrazione. In un parere formulato in seno all'iniziativa del Comitato delle regioni, Hans Janssen (EPP), sindaco di Oisterwijk (Paesi Bassi), ha messo in luce le modalità con le quali l'Unione europea può supportare il miglioramento della qualità delle cure fornite ai rifugiati nelle proprie regioni di appartenenza. Egli ha stilato una bozza di parere riportando la situazione dei rifugiati siriani, in particolare in Turchia, Giordania e Libano, ma sostenendo che i suoi principi siano applicabili più in generale. Il parere enfatizza la necessità di un

sostenuto supporto finanziario europeo con un approccio che combini aiuti di emergenza e piani di lungo termine di prestazioni di servizi. Le proposte includono la promozione di opportunità di lavoro retribuito.

Comunicato stampa: <http://cor.europa.eu/fr/news/Pages/Syrian-refugees-in-Middle-East.aspx>

Approfondimento al “Report dei cinque presidenti”: Completamento dell’Unione economica e monetaria europea

Con l’attuale interesse delle istituzioni europee all’implementazione delle iniziative annunciate a metà 2015, il parere del CdR sull’Unione economica e monetaria europea mette in risalto che l’Unione europea ha bisogno di ridurre i divari economici. Il parere, presentato da Paul Lindquist (SE/EPP), membro del Consiglio della Contea di Stoccolma, rivela che i divari nello sviluppo sono a volte maggiori all’interno dei singoli paesi che tra paesi e richiama a prestare maggiore attenzione agli squilibri regionali. Così come il Semestre europeo richiede riforme che debbano essere migliorate da parte di città e regioni, il CdR chiede che i governi locali e regionali siano coinvolti nelle dinamiche stesse del Semestre europeo.

Comunicato stampa:

<http://cor.europa.eu/it/news/Pages/Five-Presidents-Report-No-successful-reform-of-the-Economic-and-Monetary-Union-without-a-regional-dimension.aspx>

Programma a supporto delle riforme strutturali per il periodo 2017-2020

Nel proprio report, Olga Zrihen (BE/PSE), membro del parlamento della Vallonia, si è occupata di una delle maggiori sfide economiche della Ue: la riforma strutturale. Zrihen sostiene che il supporto tecnico fornito dalla Ue è attualmente troppo settoriale e frammentato. L’assistenza tecnica agli stati membri attraverso la proposta del Programma a supporto delle riforme strutturali (SRSP) non dovrebbe essere basata su singoli settori evidenziando che gli stati membri debbano essere coinvolti in qualità di veri e propri attori all’interno del processo. Lei sostiene una singola strategia per il SRSP, tenendo insieme i fili dell’assistenza tecnica relativa all’Ue.

Comunicato stampa:

<http://cor.europa.eu/it/news/Pages/European-Commissions-programme-to-support-structural-reforms-must-involve-regions-and-focus-on-European-added-value.aspx>

Collaborazione per la crescita e l’occupazione: il ruolo delle banche di sviluppo nazionale a supporto del Piano di investimento europeo.

Nel luglio 2015, la Commissione europea ha elaborato una comunicazione in considerazione del fatto che le banche di sviluppo nazionali dovrebbero supportare il Piano di investimento europeo. Nel suo parere formulato presso il Comitato, Adam Banaszak (PL/ECR), vice-presidente dell’assemblea regionale di Kujawsko-Pomorskie, ha sostenuto che il piano della Commissione mostra scarsa attenzione alla dimensione regionale. Di conseguenza, l’Unione europea spesso incoraggia investimenti che sono assolutamente incompatibili con i programmi operativi regionali e con le strategie locali. Il CdR sollecita la Commissione europea e la Banca europea degli Investimenti a definire il ruolo delle banche regionali di sviluppo. Al dibattito ha preso, inoltre, parte László Baranyay, vice-presidente della Banca europea degli Investimenti.

Comunicato stampa: <http://cor.europa.eu/it/news/Pages/regional-promotional-banks-can-help-make-315bn-EU-investment-plan-work.aspx>

Riquilificare il Mercato Unico

Alessandro Pastacci (IT/PES), presidente della provincia di Mantova, ha guidato una proposta del CdR finalizzata all'aggiornamento e al potenziamento del Mercato Unico, attraverso una maggior attenzione istituzionale, un maggior supporto alle PMI, l'apertura dei servizi e una nuova forma da dare agli appalti pubblici. Il parere sostiene che l'emergente "sharing economy" sia regolata settore per settore e da una chiara cornice per appalti pubblici di servizi e infrastrutture. Ciò risponde a una richiesta del Parlamento europeo per l'inclusione del Mercato Unico nel Semestre europeo.

Comunicato stampa: <http://cor.europa.eu/it/news/Pages/EU-Single-Market.aspx>

Modernizzazione delle regole Ue del Copyright

La Commissione europea ha adottato la normativa sul diritto d'autore nel dicembre 2015, e durante quest'anno saranno portate avanti una serie di iniziative legislative e non per proseguire su questa strategia del Mercato Unico Digitale (DSM). Il parere del CdR, presentato da Arnoldas Abramavičius (LT/EPP) rappresentante del Consiglio municipale di Zarasai, nota che le autorità locali e regionali rappresentano degli importanti providers dei servizi digitali che creano e gestiscono le infrastrutture digitali, cooperando spesso oltre i confini. Il Comitato delle regioni, pertanto, appoggia i servizi pubblici transfrontalieri. Il parere supporta la trasferibilità dei servizi e dei contenuti online, facendo attenzione alla prevenzione della disponibilità permanente di contenuti protetti a livello comunitario. Inoltre, promuove le misure europee finalizzate alla distribuzione delle imposte in maniera trasparente tra gli interessati.

Comunicato stampa:

<http://cor.europa.eu/it/news/Pages/Removing-unjustified-geo-blocking.aspx>

Commercio e politiche di investimento più responsabili

Il parere del Comitato delle regioni arriva nel momento in cui l'Unione europea sta negoziando una serie di accordi di ampia portata e di nuova generazione sul commercio. Nel suo parere Neale Richmond (IE/EPP) rappresentante del Consiglio della contea Dun Laoghaire Rathdown, sostiene che le autorità regionali e locali sono in grado di aiutare le piccole e medie imprese nel processo di internazionalizzazione dei propri affari. Il parere incoraggia un mercato più aperto e gli sforzi della Commissione a ridurre gli ostacoli alla regolamentazione ma sostiene che l'armonizzazione della regolamentazione deve prevedere o incrementare norme per consumatori, lavoratori e ambiente. Il parere denuncia che informazioni più chiare sono necessarie per quanto riguarda l'impatto che gli accordi commerciali sulle attività locali finanziate dal settore pubblico.

Comunicato stampa: <http://cor.europa.eu/it/news/Pages/EUs-trade-agreements.aspx>

Lancio di un New Deal per i consumatori nel campo energetico

Il parere di Michel Lebrun (BE/EPP) rappresentate del consiglio municipale della città belga di Viroinval, mira a rafforzare il supporto ai governi locali e regionali nella misura in cui essi provino a risparmiare energia, tagliare le emissioni e sviluppare fonti di energia rinnovabile. Le autorità delle città e delle regioni sono particolarmente responsabili nel creare e nel finanziare infrastrutture per la distribuzione, la misurazione e la gestione della domanda di energia e della micro-generazione, sostiene Lebrun. Il parere include proposte per tutte queste aree di intervento.

Comunicato stampa:

<http://cor.europa.eu/it/news/Pages/A-brighter-future-for-energy-consumers-in-Europe.aspx>

Normativa ambientale europea: miglioramento della rendicontazione e dell'adempimento.

Questo parere contribuisce al programma della Commissione europea per il miglioramento della regolamentazione e in esso, Andres Jaadla (EE/ALDE), membro del consiglio della città di Rakvere, raccomanda che un pieno utilizzo delle tecnologie potrebbe ridurre il carico del monitoraggio e della rendicontazione ambientale che ricade sulle città e sulle regioni senza ridurre l'impatto normativo. Il parere accoglie l'introduzione di disposizioni a garanzia della conformità nella normativa ambientale e dichiara che INSPIRE – un sistema comunitario creato nel 2007 per condividere dati ambientali tra le organizzazioni del settore pubblico- aiuterebbe le autorità locali e regionali in modo sostanziale. Gli stati membri dovrebbero implementare la direttiva INSPIRE entro il 2019.

Comunicato stampa:

<http://cor.europa.eu/it/news/Pages/Local-leaders-to-make-EU-environmental-law-better-work-on-the-ground.aspx>

Per ulteriori informazioni:

<http://cor.europa.eu/it/news/Pages/Highlights-of-the-Plenary-Session.aspx>

(Fonte Comitato delle Regioni, 11 aprile 2016)

DOGANE

FRONTIERE UE PIÙ SICURE E INTELLIGENTI: LA COMMISSIONE PROPONE UN SISTEMA DI INGRESSI/USCITE

La Commissione europea presenta oggi una proposta riveduta di regolamento relativo all'istituzione di un sistema di ingressi/uscite (EES) per accelerare, facilitare e rafforzare le procedure di controllo di frontiera per i cittadini di paesi terzi diretti nell'UE.

Il sistema di ingressi/uscite permetterà di modernizzare la gestione delle frontiere esterne migliorando la qualità e l'efficacia dei controlli e aiuterà gli Stati membri a far fronte all'aumento dei flussi di viaggiatori in entrata e in uscita dall'UE. La proposta di legge in esame fa parte di un pacchetto "frontiere intelligenti" più ampio che definisce il ruolo dei sistemi di informazione per il miglioramento della gestione delle frontiere esterne, della sicurezza interna e delle strategie di lotta contro il terrorismo e la criminalità organizzata.

Dimitris **Avramopoulos**, Commissario europeo per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: *"L'utilizzazione di nuove tecnologie renderà più agevole la gestione dei flussi di viaggiatori che giungono alle nostre frontiere esterne e la lotta contro l'immigrazione irregolare e migliorerà la sicurezza interna. Oggi affrontiamo una reale carenza dei nostri sistemi di informazione e prendiamo misure concrete per rendere le nostre frontiere più sicure, intelligenti ed efficaci per i viaggiatori che si dirigono, in numero crescente, nell'UE."*

Il sistema di ingressi/uscite proposto consentirà una gestione efficace dei soggiorni di breve durata autorizzati e una maggiore automazione dei controlli alle frontiere, permettendo anche di individuare più facilmente i documenti contraffatti e le false identità.

Il sistema si applicherà a tutti i cittadini di paesi terzi ammessi per un soggiorno di breve durata nello spazio Schengen (non superiore a 90 giorni nell'arco di 180 giorni).

Il sistema registrerà i nomi, il tipo di documento di viaggio e i dati biometrici, nonché la data e il luogo di ingresso e di uscita. Ciò agevolerà l'attraversamento delle frontiere per i viaggiatori in regola e permetterà di individuare coloro che sono rimasti nell'UE dopo la scadenza del periodo autorizzato e di identificare le persone prive di documenti nello spazio Schengen. Il sistema registrerà anche i respingimenti.

Il sistema di ingressi/uscite sostituirà l'attuale sistema di timbratura manuale dei passaporti che è dispendioso in termini di tempo, non fornisce dati affidabili sugli attraversamenti di frontiera e non consente di individuare chi rimane nello spazio Schengen dopo la scadenza del periodo autorizzato né di affrontare situazioni in cui i documenti di viaggio siano stati perduti o distrutti.

Contesto

Il sistema proposto memorizza i dati alfanumerici e biometrici (una combinazione di quattro impronte digitali e dell'immagine del volto). Sono previsti meccanismi adeguati di salvaguardia per la protezione dei dati e regole rigorose sul diritto di accesso in conformità alle norme UE sulla protezione dei dati. Il sistema consiste in una banca dati centrale collegata a punti di accesso nazionali. Il sistema di ingressi/uscite sarà inter operativo con il VIS (sistema di informazione visti). Il progetto di regolamento prevede che le autorità di contrasto degli Stati membri e l'Europol abbiano accesso all'EES sulla base di condizioni rigorosamente definite.

Il pacchetto comprende anche una proposta riveduta di regolamento che modifica il codice frontiere Schengen al fine di integrare le modifiche tecniche derivanti dal sistema di ingressi/uscite proposto. Tali modifiche renderanno accessibili ai cittadini di paesi terzi i sistemi self-service e i cancelli elettronici (e-gate), permettendo il trattamento automatizzato di determinate fasi del processo di controllo e la creazione di programmi nazionali per viaggiatori registrati da parte degli Stati membri che intendono darvi attuazione.

La comunicazione relativa a sistemi di informazione più sicuri e intelligenti per le frontiere e la sicurezza che viene presentata in contemporanea esamina il modo in cui i sistemi di informazione possono diventare più efficienti ed efficaci per rafforzare la gestione delle frontiere esterne e la sicurezza interna nell'UE. La comunicazione studia come migliorare i sistemi attuali, individua le lacune esistenti e sottolinea la cruciale importanza dell'interoperabilità (nel rispetto delle garanzie in materia di protezione dei dati).

Per ulteriori informazioni: http://europa.eu/rapid/press-release_IP-16-1247_it.htm

(Fonte Commissione europea, 06 aprile 2016)

SISTEMI DI INFORMAZIONE PIÙ SOLIDI E INTELLIGENTI PER LA GESTIONE DELLE FRONTIERE E LA SICUREZZA INTERNA: VIA AL DIBATTITO

Sistemi di informazione più solidi e intelligenti per la gestione delle frontiere e la sicurezza interna: via al dibattito

La Commissione europea ha adottato oggi una comunicazione sui sistemi di informazione più solidi e più intelligenti per le frontiere e la sicurezza, che presenta alcune opzioni sul modo in cui i sistemi d'informazione presenti e futuri potrebbero contribuire a rafforzare le frontiere esterne e la sicurezza interna nell'UE. Tale comunicazione avvia un processo di miglioramento strutturale dell'architettura di gestione dei dati, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali, in particolare della protezione dei dati personali. Essa definisce una serie di azioni per migliorare il funzionamento e l'interoperabilità dei sistemi informatici esistenti e dei potenziali sistemi nuovi per rimediare alle lacune nelle informazioni.

Frans Timmermans, primo Vicepresidente, ha dichiarato: *"Le autorità di frontiera e di contrasto devono disporre di un accesso adeguato a tutte le banche dati esistenti in caso di necessità per eseguire i propri compiti specifici. Una maggiore condivisione delle informazioni è un elemento prioritario nell'agenda europea sulla sicurezza e i recenti attentati confermano la nostra determinazione a considerarlo tale. Troveremo il modo per raggiungere questo obiettivo, garantendo allo stesso tempo la sicurezza dei dati personali e assicurando che non vi sia alcuna violazione del diritto sulla privacy. Non si tratta di un "grande fratello" europeo, ma di un accesso intelligente, proporzionato e regolamentato attentamente a tutte le informazioni necessarie alle autorità di frontiera e di sicurezza per svolgere il proprio lavoro, in modo da garantire la nostra protezione e la tutela delle libertà che difendiamo."*

Dimitris Avramopoulos, Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza, ha dichiarato: *"Gli attentati terroristici sul suolo europeo hanno messo in luce la minaccia che pesa sulla nostra sicurezza nel momento in cui ci troviamo a dover affrontare una crisi migratoria senza precedenti. Lo scambio di informazioni è al centro di entrambi i problemi. Le guardie di frontiera, le autorità doganali, i funzionari di polizia e le autorità giudiziarie devono avere accesso alle informazioni necessarie e agli strumenti giusti per far fronte a tali problemi in modo rapido, efficiente ed efficace."*

Esiste una serie di sistemi d'informazione a livello dell'UE che fornisce alle guardie di frontiera e agli agenti di polizia informazioni sulle persone che attraversano le frontiere, ma l'accesso per le autorità competenti e l'architettura di gestione dei dati non sono adeguati per affrontare le minacce odierne. L'interoperabilità dei sistemi informatici è già stata evidenziata come una sfida prioritaria dall'agenda europea sulla sicurezza, dal Consiglio europeo e dal Consiglio "Giustizia e affari interni".

Il lavoro avviato oggi integrerà le proposte esistenti relative alla creazione di una guardia di frontiera e di una guardia costiera europee, la direttiva sul codice di prenotazione e le proposte rivedute per un sistema di ingressi/uscite presentate in data odierna. La Commissione ha deciso di avviare il processo istituendo un **gruppo di esperti in materia di sistemi informatici e interoperabilità** ad alto livello con le agenzie dell'UE, gli esperti nazionali e gli interlocutori istituzionali. Sulla base dei lavori del gruppo, la Commissione

presenterà proposte concrete al Parlamento europeo e al Consiglio quale base per una discussione comune sulle prospettive per il futuro.

Nel quadro di questo processo di riflessione, la Commissione richiederà anche l'apporto del garante europeo della protezione dei dati e delle autorità nazionali di protezione dei dati che si riuniscono nel gruppo di lavoro "Articolo 29". Il rispetto dei diritti fondamentali richiede tecnologie e sistemi d'informazione ben concepiti e correttamente utilizzati in grado di aiutare le amministrazioni pubbliche a tutelare i diritti fondamentali dei cittadini. L'obiettivo della Commissione consiste nell'elaborare una strategia volta a proteggere più efficacemente le sue frontiere esterne e a rafforzare la sua sicurezza interna nel pieno rispetto dei requisiti in materia di protezione dei dati.

Contesto

L'Europa è una società mobile. Milioni di cittadini dell'Unione e di paesi terzi attraversano ogni giorno le frontiere interne ed esterne. Nel 2015, più di 50 milioni di cittadini di paesi terzi hanno visitato l'UE, con oltre 200 milioni di attraversamenti delle frontiere esterne dello spazio Schengen. Al di là di questi flussi regolari, nel solo 2015, il conflitto siriano e la crisi in altre regioni hanno provocato 1,8 milioni di attraversamenti irregolari delle frontiere esterne dell'Europa.

La creazione dello spazio Schengen senza frontiere interne ha apportato notevoli benefici ai cittadini e alle imprese europei. Al fine di assicurare un livello elevato di sicurezza interna e la libera circolazione delle persone all'interno di tale spazio, l'assenza di frontiere interne richiede frontiere esterne solide e affidabili.

Esiste una serie di sistemi d'informazione a livello dell'UE che forniscono informazioni rilevanti sulle persone alle guardie di frontiera e ai funzionari di polizia. I sistemi di informazione esistenti dovrebbero essere utilizzati appieno dagli Stati membri e dalle agenzie pertinenti dell'UE e dovrebbero essere stabilite le connessioni tecniche necessarie a tali sistemi e alle banche dati nei casi in cui siano ancora assenti. È inoltre urgente risolvere il problema delle persistenti lacune nell'alimentazione delle banche dati dell'UE e nello scambio di informazioni in tutta l'Unione.

Ove necessario e praticabile, i sistemi di informazione dovrebbero essere interconnessi e interoperabili nel futuro. La ricerca simultanea tra i sistemi dovrebbe essere agevolata per garantire che tutte le informazioni rilevanti siano a disposizione delle guardie di frontiera e/o dei funzionari di polizia, quando e dove ciò si renda necessario per i loro rispettivi compiti.

Tale architettura dovrebbe adottare un approccio modulare, avvalendosi appieno degli sviluppi tecnologici e sulla base del principio della "privacy by design". Il pieno rispetto di tutti i diritti fondamentali, sia dei cittadini dell'UE, sia dei cittadini di paesi terzi dovrebbe essere garantito dall'inizio in conformità alla Carta dei diritti fondamentali.

Per ulteriori informazioni: http://europa.eu/rapid/press-release_IP-16-1248_it.htm

(Fonte Commissione europea, 06 aprile 2016)

QUADRO DI VALUTAZIONE UE DELLA GIUSTIZIA 2016: IMPARARE GLI UNI DAGLI ALTRI COME MIGLIORARE L'EFFICACIA DEI SISTEMI GIUDIZIARI NAZIONALI

Oggi la Commissione europea ha pubblicato il quadro di valutazione UE della giustizia 2016, che presenta una rassegna comparativa dell'efficienza, della qualità e dell'indipendenza dei sistemi giudiziari degli Stati membri. Obiettivo della valutazione è fornire alle autorità nazionali dati comparativi che le aiutino a migliorare i loro sistemi giudiziari.

Per la prima volta, il quadro di valutazione include più dettagliatamente i risultati dei sondaggi Eurobarometro effettuati tra i cittadini e le imprese sulla percezione dell'indipendenza della magistratura nell'UE. L'edizione 2016 utilizza anche nuovi indicatori riguardanti in particolare la formazione giudiziaria, l'uso di sondaggi negli Stati membri, la disponibilità del patrocinio a spese dello Stato e l'esistenza di norme di qualità.

"Il quarto quadro di valutazione UE della giustizia mostra che gli sforzi degli Stati membri per migliorare i rispettivi sistemi giudiziari continuano a dare frutti. Il ruolo fondamentale dei sistemi giudiziari nazionali nella difesa dello stato di diritto, nel rispetto della normativa dell'UE e nella creazione di un ambiente favorevole agli investimenti merita tali sforzi", ha dichiarato Věra Jourová, Commissaria europea per la Giustizia, i consumatori e la parità di genere. *"Il quadro di valutazione è uno strumento che permette di imparare gli uni dagli altri come rendere più efficaci i sistemi giudiziari europei".*

Principali risultati del quadro di valutazione UE della giustizia 2016:

- **Durata inferiore dei contenziosi civili e commerciali.** Malgrado una stabilità generale dei casi pendenti, si può constatare un miglioramento in diversi Stati membri che hanno dovuto far fronte a particolari sfide legate a un numero elevato di cause pendenti.
- **Migliore accessibilità dei sistemi giudiziari,** in particolare per quanto riguarda la presentazione elettronica delle istanze relative alle controversie di modesta entità e la promozione di metodi alternativi di risoluzione delle controversie. Vi è tuttavia ancora margine per miglioramenti nella disponibilità online delle decisioni e nella comunicazione elettronica fra i tribunali e le parti.
- Sono necessari ulteriori sforzi per migliorare la **formazione in materia di competenze giudiziarie** e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per i **sistemi di gestione delle cause.**
- La maggior parte degli Stati membri ha **norme** che disciplinano aspetti simili dei sistemi giudiziari, ma il loro contenuto varia notevolmente. Ad esempio, meno della metà degli Stati membri ha norme relative a misure per ridurre l'arretrato esistente e ancora meno Stati membri fissano un tempo massimo per le cause pendenti.
- Il quadro di valutazione comprende i risultati di diversi sondaggi sulla **percezione dell'indipendenza della magistratura.** Negli Stati membri in cui la percezione dell'indipendenza è molto bassa, il principale motivo addotto è l'interferenza o la pressione da parte del governo, dei politici e di portatori di interessi specifici o economici.

Prossime tappe

I risultati del quadro di valutazione 2016 sono presi in considerazione ai fini della valutazione per paese attualmente in corso nel quadro del semestre europeo 2016. Il 26 febbraio 2016 sono state pubblicate le relazioni per paese riguardanti 26 Stati membri, che comprendono i risultati sui sistemi giudiziari di vari Stati membri (BE, BG, ES, HR, HU, IE, IT, LV, MT, PL, PT, RO, SI e SK) (cfr. per le ultime relazioni del semestre europeo 2016, IP/16/332 e MEMO/16/334).

La Commissione continuerà a incoraggiare le reti giudiziarie ad approfondire la valutazione dell'efficacia delle garanzie giuridiche intese a tutelare l'indipendenza della magistratura.

Contesto

Questa è la quarta edizione del quadro di valutazione della giustizia. Il quadro di valutazione UE della giustizia 2016 riunisce dati provenienti da varie fonti, in particolare i dati forniti dalla commissione per la valutazione dell'efficienza della giustizia del Consiglio d'Europa (CEPEJ), che raccoglie dati dagli Stati membri. Utilizza anche informazioni ottenute da altre fonti, ad esempio Eurostat, il gruppo dei referenti sui sistemi giudiziari nazionali e le reti giudiziarie europee quali la rete europea dei Consigli di giustizia (ENCJ), la rete dei presidenti delle Corti supreme dell'UE e la rete europea di formazione giudiziaria.

Il quadro di valutazione si concentra su tre aspetti principali:

- **Efficienza dei sistemi giudiziari:** ad esempio, indicatori relativi all'efficienza dei procedimenti: durata dei procedimenti, tasso di ricambio e numero di cause pendenti.
- **Indicatori di qualità:** ad esempio, formazione, monitoraggio e valutazione delle attività dei tribunali, uso di sondaggi sul grado di soddisfazione, dotazione finanziaria e risorse umane.
- **Indipendenza:** ad esempio, il quadro di valutazione comprende una serie di dati provenienti da diversi sondaggi sulla percezione dell'indipendenza della magistratura da parte delle imprese e dei cittadini.

Il quadro di valutazione UE della giustizia contribuisce al processo del semestre europeo aiutando a individuare i temi legati alla giustizia che meritano particolare attenzione ai fini della creazione di un contesto favorevole agli investimenti, alle imprese e ai cittadini. Si concentra sulle cause civili, commerciali e amministrative.

Insieme alla valutazione specifica della situazione negli Stati membri, il quadro di valutazione UE della giustizia 2015 ha contribuito alla proposta della Commissione al Consiglio relativa alle raccomandazioni specifiche per paese di quattro Stati membri (Croazia, Italia, Lettonia e Slovenia) intese a migliorare l'efficacia dei sistemi giudiziari. Inoltre, la Commissione ha seguito attentamente gli sforzi compiuti in questo ambito in altri Stati membri quali Belgio, Bulgaria, Cipro, Irlanda, Malta, Polonia, Portogallo, Romania, Slovacchia e Spagna (cfr. scheda informativa).

Tali risultati sono inoltre presi in considerazione per decidere le priorità di finanziamento nell'ambito dei Fondi strutturali e di investimento europei (fondi ESI) per quanto riguarda le riforme della giustizia.

Il quadro di valutazione non presenta una graduatoria unica generale, ma fornisce una panoramica sul funzionamento di tutti i sistemi giudiziari in base a vari indicatori di

interesse comune a tutti gli Stati membri. Non promuove un tipo particolare di sistema giudiziario e tratta tutti gli Stati membri su un piano di parità. A prescindere dal modello di sistema giudiziario nazionale o dalla tradizione giuridica a cui è ancorato, la tempestività, l'indipendenza, i costi contenuti e la facilità di accesso sono alcuni dei parametri essenziali di un sistema giudiziario efficiente.

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/justice/newsroom/effective-justice/news/160411_en.htm

(Fonte Commissione europea, 11 aprile 2016)

PROTEZIONE DEI DATI: IL PARLAMENTO APPROVA LE NUOVE NORME PER L'ERA DIGITALE

Le nuove norme sulla protezione dei dati dell'UE, che mirano a ridare ai cittadini il controllo delle proprie informazioni personali e a generare un livello elevato e uniforme di protezione dei dati in tutta l'Unione nell'era digitale, sono state approvate dal Parlamento giovedì. La riforma stabilisce anche degli standard minimi per l'utilizzo dei dati a fini giudiziari e di polizia.

Il voto del Parlamento arriva dopo oltre quattro anni di lavoro sulla revisione delle norme comunitarie sulla protezione dei dati. La riforma andrà a sostituire l'attuale direttiva che risale al 1995, quando Internet era ancora agli albori, con un regolamento generale pensato per dare ai cittadini maggiore controllo sulle proprie informazioni private in un mondo digitalizzato fatto di smartphone, social media, internet banking e trasferimenti globali.

"Il regolamento generale sulla protezione dei dati sensibili fa sì che un livello elevato e uniforme di protezione dei dati in tutta l'UE diventi realtà. È un grande successo per il Parlamento europeo e un "sì" forte dell'Europa ai diritti dei consumatori e alla concorrenza nell'era digitale. I cittadini potranno decidere autonomamente quali informazioni personali vogliono condividere", ha sottolineato Jan Philippe Albrecht (Verdi, DE), che ha guidato la legislazione in Parlamento.

"La regolamentazione farà anche chiarezza per le imprese, stabilendo un solo regolamento valido in tutta Europa. Le nuove norme danno maggiore fiducia, certezza legale e competizione leale", ha aggiunto.

Le nuove norme includono disposizioni su:

- il diritto all'oblio;
- condizioni per un "consenso chiaro" per il trattamento dei dati privati dell'interessato;
- il diritto di trasmettere i propri dati a un altro titolare del trattamento;
- il diritto di venire a conoscenza della violazione (*hacking*) dei propri dati personali;

- la garanzia affinché le informazioni relative alle politiche di privacy siano indicate con un linguaggio chiaro e semplice;
- l'applicazione più severa di tali disposizioni e sanzioni amministrative pecuniarie fino al 4% del fatturato mondiale totale annuo per le imprese che violano tali disposizioni.

Nuove norme in materia di trasferimenti di dati al fine di garantire una cooperazione giudiziaria più agevole

Il pacchetto di protezione dati include anche una direttiva sui trasferimenti di dati a fini giudiziari e di polizia. Si applica ai trasferimenti di dati attraverso le frontiere all'interno dell'Unione europea e stabilisce, per la prima volta, norme minime per il trattamento dei dati a fini di polizia all'interno di ogni Stato membro.

Le nuove norme mirano a proteggere gli individui, vittime, criminali o testimoni, stabilendo diritti chiari e limitazioni al trasferimento dei dati personali a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, compresa la protezione delle persone e la prevenzione di minacce alla sicurezza pubblica. Allo stesso tempo, il testo mira a facilitare la cooperazione fra autorità giuridiche e di polizia.

"Il problema principale per quanto riguarda gli attacchi terroristici e altri reati transnazionali è che le autorità di sicurezza degli Stati membri sono riluttanti a scambiarsi informazioni preziose", ha detto la relatrice Marju Lauristin (S&D, ET). "Stabilendo standard europei per lo scambio di informazioni tra le autorità, la direttiva sulla protezione dei dati diventerà uno strumento potente e utile che aiuterà le autorità a trasferire dati personali in maniera semplice ed efficiente e, allo stesso tempo, rinforza il rispetto del diritto fondamentale alla privacy", ha concluso.

Maggiori dettagli sul regolamento generale sulla protezione dei dati e la direttiva si possono trovare nel nostro Q&A.

Prossime tappe

Il regolamento entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Le sue disposizioni saranno direttamente applicabili in tutti gli Stati membri due anni dopo tale data.

Gli Stati membri avranno due anni per recepire le disposizioni della direttiva nel diritto nazionale.

Visto lo statuto speciale di Regno Unito e Irlanda per la legislazione europea nel settore giustizia e affari interni, le disposizioni della direttiva si applicano solo in misura limitata a tali Paesi.

La Danimarca avrà sei mesi dall'adozione definitiva della direttiva per decidere se recepirlo nel proprio diritto interno.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/20160407IPR21776/Protezione-dei-dati-il-Parlamento-approva-le-nuove-norme-per-l-era-digitale>

(Fonte Parlamento europeo, 14 aprile 2016)

INDUSTRIA

SEGRETI COMMERCIALI: PROTEGGERE IMPRESE E SALVAGUARDARE DIRITTO ALL'INFORMAZIONE

Le nuove norme UE per aiutare le aziende a ottenere un risarcimento legale contro il furto o l'uso improprio dei loro segreti commerciali sono state approvate dal Parlamento giovedì. I deputati hanno inserito una clausola per proteggere la libertà di espressione e d'informazione.

"Con una società su cinque che ogni anno è vittima di furto di segreti commerciali, questa armonizzazione dovrebbe consentire la creazione di un ambiente sicuro e affidabile per le imprese europee, che vedranno protetti i loro beni immateriali e il know-how", ha affermato la relatrice Constance Le Grip (PPE, FR). "Mi sono inoltre battuta per assicurare che le garanzie previste dal testo per proteggere il lavoro dei giornalisti e dei *whistle-blower* siano reali e il meno ambigue possibile", ha aggiunto.

Il testo è stato approvato con 503 voti favorevoli, 131 voti contrari e 18 astensioni.

La direttiva, concordata in via informale con i ministri prima del voto, introduce una definizione comunitaria di "segreto commerciale", ossia tutte quelle informazioni che sono segrete, hanno valore commerciale proprio poiché segrete, e sono state sottoposte a misure per mantenerle tali.

Gli Stati Membri dovrebbero assicurare che le vittime dell'utilizzo illecito dei segreti commerciali possano difendere i propri diritti in tribunale e chiedere un risarcimento. Nel testo approvato sono inoltre presenti norme per proteggere le informazioni confidenziali durante il procedimento legale.

Nel corso delle negoziazioni con i ministri, i deputati hanno insistito sulla necessità che la nuova direttiva non limitasse la libertà di stampa, il pluralismo dei media e il lavoro dei giornalisti, facendo riferimento in particolare alle loro inchieste e alla tutela delle fonti.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/20160407IPR21787/Segreti-commerciali-proteggere-imprese-e-salvaguardare-diritto-all'informazione>

(Fonte Parlamento europeo, 14 aprile 2016)

LOTTA AL TERRORISMO: LA RISPOSTA DEL PARLAMENTO

Gli attacchi contro Bruxelles del 22 marzo sottolineano ancora una volta la necessità di cooperazione all'interno dell'Unione Europea. Il Parlamento sta lavorando da anni su una legislazione sull'antiterrorismo per permettere una risposta comune migliore, con una maggiore condivisione delle informazioni..

Il 22 marzo Bruxelles è stata colpita da una serie di attentati. Giovedì 7 aprile i deputati si sono confrontati in commissione per le Libertà civili sulle misure più efficaci per la lotta al terrorismo.

"I cittadini europei si aspettano delle azioni concrete dai loro governi e dall'Unione europea per contrastare il terrorismo. Ciò riguarda ogni aspetto della minaccia, dalla prevenzione alla protezione", ha detto la vice-presidente del Parlamento Sylvie Guillaume europea (S&D) dopo il vertice straordinario dei ministri della giustizia dell'UE dopo gli eventi. Le misure antiterrorismo sono attive fin dagli attentati di Madrid nel 2004 e di Londra nel 2005.

Gli attacchi a Parigi del 2015 hanno accelerato questo processo. Il Parlamento sta attualmente lavorando su due proposte presentate dalla Commissione alla fine del 2015: una direttiva sulla lotta contro il terrorismo per perseguire gli atti preparatori, e una nuova direttiva sul controllo e la detenzione di armi.

Si stima che circa 5.000 cittadini europei abbiano aderito a organizzazioni terroristiche in Iraq e in Siria, e il ritorno dei "combattenti stranieri" costituisce una minaccia per la sicurezza in Europa. Il Parlamento ha adottato lo scorso novembre una risoluzione sulla prevenzione della radicalizzazione e del reclutamento dei cittadini dell'UE. Il testo propone diversi modi per affrontare l'estremismo on-line, in carcere e attraverso l'educazione. I deputati propongono ad esempio l'isolamento dei detenuti radicalizzati nelle carceri e una maggiore trasparenza sui flussi finanziari stranieri.

Inoltre, gli Stati membri devono collaborare tra loro e con i paesi terzi, hanno sottolineato i deputati nel corso di un dibattito a seguito degli attentati di Parigi. Lo scorso dicembre, il Parlamento e il Consiglio hanno raggiunto un accordo sulla direttiva del codice di prenotazione (PNR) dei passeggeri UE, una misura che prevede il raccolta sistematica, l'utilizzo e la conservazione dei dati personali dei passeggeri aerei comprese le date di viaggio e l'itinerario, informazioni di contatto e di pagamento.

Il progetto di legge deve essere approvata in plenaria, ma i deputati insistono sulla necessità di non compromettere i diritti fondamentali dei cittadini, e di trovare un equilibrio tra la privacy e la sicurezza. Il voto in plenaria è previsto in concomitanza con il voto sulla

riforma della protezione dei dati, studiata per garantire un migliore controllo dei cittadini sulle loro informazioni personali.

Al voto in maggio anche un mandato per rinforzare per Europol, l'Ufficio europeo di polizia. I deputati voteranno anche l'aumento del personale nel centro antiterrorismo di Europol in aprile.

La lotta contro il terrorismo rimarrà al centro dell'agenda politica: al voto nei prossimi mesi anche le relazioni sul sistema informativo del casellario giudiziario europeo e sulle frontiere di Schengen.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/20160404STO21310/Lotta-al-terrorismo-la-risposta-del-Parlamento>

(Fonte Parlamento europeo, 05 aprile 2016)

REGIME FISCALE

PIANO D'AZIONE SULL'IVA: MODERNIZZARE L'IVA NELL'UE – NUOVE MISURE DELLA COMMISSIONE

Il piano d'azione presentato oggi è il primo passo verso uno spazio unico europeo dell'IVA in grado di contrastare le frodi, sostenere le imprese e aiutare l'economia digitale e il commercio elettronico.

La Commissione europea ha presentato un piano d'azione per riavviare l'attuale sistema dell'IVA nell'UE allo scopo di renderlo più semplice, più a prova di frode e favorevole alle imprese.

Le attuali norme IVA devono essere aggiornate con urgenza per sostenere al meglio il mercato unico, facilitare gli scambi transfrontalieri e stare al passo con l'economia odierna, che è digitale e mobile.

Il "divario dell'IVA", cioè la differenza tra le entrate IVA previste e quelle effettivamente riscosse negli Stati membri, nel 2013 ammontava a circa 170 miliardi di EUR. Si stima che le sole frodi transfrontaliere rappresentino una perdita di gettito IVA pari a circa 50 miliardi di EUR all'anno nell'Unione europea. Bisogna anche sottolineare che l'attuale sistema dell'IVA è frammentario e rappresenta un notevole onere amministrativo in particolare per le PMI e le imprese online.

Il piano d'azione delinea un percorso per modernizzare le attuali norme IVA dell'UE, che comprende:

- i principi fondamentali di un futuro sistema unico dell'IVA a livello europeo;
- delle misure a breve termine per combattere le frodi a danno dell'IVA;

- l'aggiornamento del quadro delle aliquote IVA e una serie di opzioni per concedere maggiore flessibilità agli Stati membri nel definirle;
- dei progetti per semplificare le norme IVA in materia di commercio elettronico, nel quadro della strategia per il mercato unico digitale, e per un pacchetto IVA che faciliti la vita alle PMI.

Il Vicepresidente **Valdis Dombrovskis**, responsabile per l'euro e il dialogo sociale, ha dichiarato: *"Oggi diamo inizio a un dialogo con il Parlamento europeo e con gli Stati membri per un sistema unionale dell'IVA più semplice e più resistente alle frodi. Ogni anno le frodi transfrontaliere in materia di IVA costano agli Stati membri e ai contribuenti circa 50 miliardi di EUR. Al tempo stesso, gli oneri amministrativi a carico delle piccole imprese sono elevati e l'innovazione tecnica pone nuove sfide per la riscossione dell'IVA. La Commissione ha già proposto misure chiare per affrontare l'elusione dell'imposta sulle società e continuerà con pari determinazione la lotta contro le frodi in materia di IVA."*

Pierre Moscovici, Commissario per gli Affari economici e finanziari, la fiscalità e le dogane, ha dichiarato: *"L'IVA è un'importante fonte di entrate fiscali per gli Stati membri dell'UE. Eppure il divario dell'IVA ha assunto proporzioni sconcertanti: la differenza fra il gettito IVA riscosso e quello previsto è di 170 miliardi di EUR. Si tratta di un enorme spreco di risorse che potrebbero essere investite per la crescita e l'occupazione. È ora di riappropriarsi di queste risorse. Vorremmo inoltre offrire agli Stati membri maggior autonomia per la definizione delle aliquote IVA ridotte. Il nostro piano d'azione permetterà di ottenere risultati su tutta la linea."*

Elementi chiave

Un futuro sistema unionale definitivo in materia di IVA nel settore del commercio transfrontaliero, per ridurre le possibilità di frode

Occorre aggiornare l'attuale sistema dell'IVA per stare al passo con le sfide dell'economia odierna, che è globale, digitale e mobile. L'attuale sistema dell'IVA per il commercio transfrontaliero, entrato in vigore nel 1993, era inteso come sistema transitorio e lascia spazio alla possibilità di frode. Pertanto, nel 2017 la Commissione intende presentare una proposta per **norme definitive riguardanti uno spazio unico europeo dell'IVA**. In base alle nuove norme, le transazioni transfrontaliere continuerebbero ad essere tassate in base alle aliquote dello Stato membro di destinazione ("principio della destinazione"), come avviene attualmente, ma la riscossione delle imposte cambierebbe gradualmente avvicinandosi a un sistema più a prova di frode. Allo stesso tempo, entrerebbe in funzione un portale web unionale che garantirebbe un sistema più semplice di riscossione dell'IVA per le imprese e un sistema più solido di raccolta delle entrate per gli Stati membri.

Misure immediate per combattere le frodi dell'IVA nell'ambito delle norme vigenti

Le frodi transfrontaliere a danno dell'IVA privano gli Stati membri di vaste entrate fiscali. Le stime mostrano che **il futuro sistema dell'IVA potrebbe ridurre le frodi transfrontaliere di un importo pari a circa 40 miliardi di EUR** (ossia dell'80%) all'anno. Nel corso dell'anno la Commissione proporrà **misure per rafforzare gli attuali strumenti utilizzati dagli Stati membri** per lo scambio di informazioni in materia di frodi dell'IVA, meccanismi di frode e buone pratiche. Continueremo a seguire da vicino le prestazioni delle amministrazioni fiscali per la riscossione e il controllo dell'IVA.

Maggiore autonomia per gli Stati membri nella scelta delle aliquote

In base alla regolamentazione vigente gli Stati membri devono attenersi a un elenco prestabilito di beni e servizi al momento di applicare aliquote zero o ridotte di IVA. La Commissione prevede di modernizzare il quadro in materia di aliquote e lasciare più flessibilità agli Stati membri in futuro, proponendo **due opzioni**: la prima manterrebbe l'aliquota normale minima del 15%, riesaminando regolarmente l'elenco dei beni e dei servizi che possono beneficiare di aliquote ridotte sulla base delle informazioni fornite dagli Stati membri. La seconda opzione eliminerebbe l'elenco dei beni e dei servizi che possono beneficiare di aliquote ridotte. In tal caso, però, sarebbero necessarie misure di salvaguardia per prevenire le frodi ed evitare la concorrenza fiscale sleale all'interno del mercato unico; inoltre, potrebbero aumentare i costi di conformità per le imprese. In entrambi i casi, verrebbero mantenute l'aliquota zero e le aliquote ridotte attualmente applicabili.

Sostegno per il commercio elettronico e le PMI

Il sistema dell'IVA attualmente applicato al commercio elettronico transfrontaliero è complesso e dispendioso sia per gli Stati membri sia per le imprese. Le imprese dell'UE sono in una condizione di svantaggio competitivo poiché alcuni operatori di paesi terzi possono importare beni esenti da IVA verso l'UE. La complessità del sistema rende inoltre difficile per gli Stati membri garantire la conformità. La Commissione presenterà entro la fine del 2016 **una proposta legislativa per modernizzare e semplificare l'IVA** nell'ambito del commercio elettronico transfrontaliero nel quadro della strategia per il mercato unico digitale, che comprenderà una proposta per garantire che le pubblicazioni online possano beneficiare delle aliquote ridotte applicabili alle pubblicazioni cartacee. In una seconda fase, nel 2017, la Commissione presenterà **un pacchetto di semplificazione dell'IVA che intende sostenere la crescita delle PMI** rendendo loro più facile operare in tutti i paesi UE.

Contesto

Il sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (IVA) svolge un ruolo importante nel mercato unico europeo. È stato originariamente introdotto per eliminare le imposte sulla cifra d'affari che falsavano la concorrenza e ostacolavano la libera circolazione dei beni, e per rimuovere le formalità e i controlli fiscali alle frontiere interne. Si tratta di una fonte di entrate importante e in crescita nell'Unione, che nel 2014 ha permesso di raccogliere quasi 1 000 miliardi di EUR, pari al 7% del PIL dell'UE. Anche una delle risorse proprie dell'Unione si basa sull'IVA. Trattandosi di un'imposta sui consumi, è una delle forme di tassazione che favorisce maggiormente la crescita.

Tuttavia il sistema dell'IVA non è riuscito a stare al passo con le sfide dell'economia odierna, che è globale, digitale e mobile. Quello attuale, ideato come sistema transitorio, è un sistema frammentario e complesso per il numero crescente di imprese che operano a livello transfrontaliero, ed è inoltre vulnerabile alle frodi: operazioni interne e transfrontaliere sono trattate in maniera diversa e beni e servizi possono essere acquistati in esenzione dall'IVA all'interno del mercato unico.

Da tempo la Commissione sollecita una riforma del sistema dell'IVA. Abbiamo dato ascolto al Parlamento europeo e al Consiglio che hanno convenuto circa il fatto che qualsiasi futuro sistema dell'IVA dovrebbe basarsi sul principio di destinazione, vale a dire: dove i beni o servizi vengono consumati.

Il piano d'azione presentato oggi fa parte dell'agenda "Legiferare meglio" della Commissione.

Prossime tappe

La Commissione chiederà al Parlamento europeo e al Consiglio, con il sostegno del Comitato economico e sociale europeo, di fornire un chiaro orientamento politico sulle scelte tratteggiate nel presente piano d'azione e di confermare il loro appoggio alle riforme delineate nella presente comunicazione.

Nel 2016 e 2017 la Commissione presenterà proposte su tutte le questioni sollevate.

Per ulteriori informazioni:

http://europa.eu/rapid/press-release_IP-16-1022_it.htm

(Fonte Commissione europea, 07 aprile 2016)

TURISMO

PNR: IL PE APPROVA LA DIRETTIVA UE SULL'USO DEI DATI DEL CODICE DI PRENOTAZIONE

La nuova direttiva che regola l'utilizzo dei dati del codice di prenotazione (PNR) ai fini di prevenzione, accertamento, indagine e azione penale nei confronti dei reati di terrorismo e dei reati gravi è stata approvata dal Parlamento giovedì. Con questa decisione, le compagnie aeree saranno obbligate a comunicare alle autorità i dati dei passeggeri per tutti i voli provenienti da Paesi terzi verso l'Unione Europea e viceversa.

"Abbiamo adottato un nuovo importante strumento per la lotta contro i terroristi e i trafficanti. Attraverso la raccolta, la condivisione e l'analisi delle informazioni dei PNR le nostre agenzie di intelligence sono in grado di rilevare modelli di comportamento sospetti, che necessitano di verifica. I PNR non sono una formula magica, ma i Paesi che dispongono di sistemi nazionali PNR hanno dimostrato ancora una volta che tale sistema è altamente efficace", ha dichiarato il relatore Timothy Kirkhope (ECR, UK).

Il testo è stato approvato con 461 voti favorevoli, 179 voti contrari e 9 astensioni.

"Sono state espresse comprensibili preoccupazioni circa la raccolta e la conservazione dei dati delle persone, ma credo che la direttiva offra garanzie sul rispetto della privacy e dimostri che la legge è proporzionata ai rischi che abbiamo di fronte. I governi dell'Unione europea devono ora andare avanti con l'attuazione del presente accordo", ha concluso Kirkhope.

Gli Stati Membri dovranno stabilire una propria "Unità di informazione sui passeggeri" (UIP) per raccogliere i dati PNR dalle compagnie aeree. Questi dati dovranno essere conservati per un periodo di cinque anni ma, dopo sei mesi dal trasferimento, saranno resi anonimi mediante la mascheratura di alcuni elementi, come il nome, l'indirizzo e i contatti, elementi che potrebbero servire a identificare direttamente il passeggero.

Le Unità di informazione sui passeggeri saranno responsabili della raccolta, conservazione e trattamento dei dati PNR, nonché di trasferirli alle autorità competenti e scambiarli con le Unità d'informazione sui passeggeri di altri Stati membri e con Europol. La direttiva stabilisce che il trasferimento di dati PNR dovrebbe essere consentito solo "caso per caso" e unicamente a fini di "prevenzione, accertamento, indagine e azione penale nei confronti dei reati di terrorismo e dei reati gravi".

La direttiva si applica ai voli extra-UE, ma gli Stati membri potranno decidere di estenderla ai voli intra-UE (ad esempio, i voli che si dirigono da uno Stato membro verso un altro o altri Stati membri), notificandolo per iscritto alla Commissione. I Paesi dell'UE possono inoltre decidere di procedere con la raccolta e il trattamento dei dati PNR provenienti da operatori economici diversi dalle compagnie aeree, come le agenzie di viaggio e gli operatori turistici, che forniscono allo stesso modo servizi di prenotazione di voli.

Garanzie per la protezione dei dati

- L'UIP dovrà nominare un responsabile della protezione dei dati incaricato di sorvegliare il trattamento dei dati PNR e di applicare le garanzie pertinenti;
- l'accesso alla serie integrale di dati PNR, che consente l'identificazione diretta dell'interessato, dovrebbe essere concesso soltanto a condizioni molto rigorose e limitate dopo il periodo iniziale di conservazione;
- tutti i trattamenti dei dati PNR devono essere registrati o documentati;
- gli Stati membri devono vietare un trattamento dei dati PNR che riveli l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, la religione o le convinzioni filosofiche, l'appartenenza sindacale, lo stato di salute, la vita o l'orientamento sessuali dell'interessato.

Riesame della Commissione

La Commissione dovrà procedere a un riesame della direttiva europea sul PNR due anni dopo la sua trasposizione nelle legislazioni nazionali. Nell'ambito di tale riesame, la Commissione dovrà prestare particolare attenzione al rispetto del livello applicabile di protezione dei dati personali, alla necessità e alla proporzionalità della raccolta e del trattamento dei dati PNR, alla durata del periodo di conservazione dei dati e anche all'efficacia dello scambio di informazioni fra gli Stati membri.

Prossime tappe

In seguito all'approvazione del Parlamento, la proposta dovrà ora essere formalmente approvata dal Consiglio. Una volta pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'UE, gli Stati membri avranno tempo due anni per recepire la direttiva nella loro legislazione nazionale.

In breve

I dati PNR riguardano le informazioni fornite dai passeggeri e raccolte dalle compagnie aeree durante la prenotazione dei voli e le procedure di check-in, come:

- *data o date previste di viaggio;*
- *itinerario di viaggio;*
- *informazioni relative al biglietto;*
- *indirizzo ed estremi dei passeggeri;*
- *informazioni relative al bagaglio;*
- *informazioni relative alle modalità di pagamento.*

Le compagnie aeree raccolgono e trattano già i dati PNR dei loro passeggeri a fini commerciali. La direttiva non imporrà loro di raccogliere dati supplementari, né ai passeggeri di fornire ulteriori dati oltre a quelli già forniti.

Per ulteriori informazioni:

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/20160407IPR21775/PNR-il-PE-approva-la-direttiva-UE-sull'uso-dei-dati-del-codice-di-prenotazione>

(Fonte Parlamento europeo, 14 aprile 2016)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'UE

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**RICERCA
PARTNER**

Numero 07/p

Del 20 aprile 2016

AMBIENTE

LABORATORIO “ATLANTIC ARCH” PER LA BIODIVERSITA’ ATTRAVERSO BIOINDICATORI QUALI I VOLATILI (BBD-LAB).

Municipality of “La Palma del Condado”, in Andalusia (Spain), is looking for partners for the Interreg Atlantic Area concerning the project **Atlantic Arch Laboratory for Biodiversity throughout Birds as bio-indicators (BBD-Lab)**.

The main objective of the project is to develop a shared European Laboratory to improve Biodiversity in Nature 2000 areas in the Atlantic Coast.

This Laboratory will be decentralized and devoted to produce, validate and consolidate a fruitful joint research methodology over biodiversity health based in the analysis and monitoring of a selected group of migratory birds as bio indicators.

The Laboratory will be complemented with a focus in production of suitable ways to exploit sustainable employment and marketable opportunities for green - tourism sector which will stablish birdwatching routes across Europe to enjoy observation and taking care selected birds, their movements and their sanctuaries. Citizens views will be part of the scientific data source.

Partner profile: public administrations and technology centers as Universities, R&D...

Interested parties are kindly invited to express their interest **before 12 April 2016** to the following contact:

Ayuntamiento de La Palma del Condado
euprj@lapalmadelcondado.org
0034 609442096

Carlos Dávila, Spanish Society of Ornithology
donyana@seo.org



Concept note for call
INTERREG Atlantic Area

Project proposal name: **Atlantic Arch Laboratory for Biodiversity throughout Birds as bio-indicators (Acronym: BBD-Lab or BioBirDiversity Lab)**

Project aim and benefits:

The project goal is to develop a shared European Laboratory to improve Biodiversity in Nature 2000 areas in the Atlantic Coast.

This Laboratory will be decentralized and devoted to produce, validate and consolidate a fruitful joint research methodology over biodiversity health based in the analysis and monitoring of a selected group of migratory birds as bio indicators.

Also, this Laboratory will suppose the creation of a coordinated observatory model of these bio indicators among nature 2000 areas of biodiversity interest in European Atlantic Arch. The Laboratory will be complemented with a focus in production of suitable ways to exploit sustainable employment and marketable opportunities for green - tourism sector which will stablish birdwatching routes across Europe to enjoy observation and taking care selected birds, their movements and their sanctuaries. Citizens views will be part of the scientific data source.

The aim is to contribute with added value with three innovative values or benefits:

- Constitute a model of coordinated Laboratory in biodiversity as a model of forge for public (citizens, local public bodies, technology centers and academy) and private partnerships (non profit organizations specialized in birds study, protection and environmental education and SMES) to build up their own sustainable routes in new creative ways based in biodiversity preservation and green tourism
- Create, test and promote a range of new coordinated research among EU countries and introduce as innovation the active role of citizens as tourists and observers of birds of interest and with support of gaming in social networks.
- Development models of PPP (Public Private Partnership) to test and engage implied agents as a way to consolidate biodiversity protection and new green employment opportunities in research and sustainable tourism sector

Methodology:

The BioBirDiversity Laboratory would run a set of local pilot sites experiences in Nature 2000 areas in Spain (Huelva), Portugal (Algarve), France, UK and Ireland which will share topics of interest in birds monitoring as biodiversity indicators and generation of new products based in its enjoyable observation and protection. Due that birds under control will be shared among involved partners across Europe, it will suppose a whole enrichment throughout a feedback among each local experience. It would involve a mix of investigation in control of monitoring biodiversity indicators and related techniques, mix among green tourism products,...

Duration, tasks and distribution:

The project would have a duration of 24 months with following distribution of tasks (5 Work Packages (WPs):

- WP1, development of basis for BioBirDiversity-Lab in indicators and scientific methodology (state of the art, sources, methods of control, identification of nature 2000 areas of control, relationships within each ecosystem to be taken into account, relationships with whole ecological system in each area, possibilities in green tourism in each areas, design of demonstrative pilots, definition of work to be done with researchers, citizens, existing enterprises and public sector).
- WP2, development of self - training materials for conduct BioBirDiversity-Lab and implement techniques to test and validate proposed methodology.
- WP3, design and development of models of PPP (Public Private Partnership) to test and engagement of local green tourism providers, public bodies, non profit bodies, academy and end users as consumers as instrument to consolidate new marketable green tourism offers and employment based in new pilot demonstrative offer in bird watching.
- WP4, development of local green tourism pilots in Spain, Portugal, France, UK and Ireland, with different specialization in bird watching. It is expected to develop pilots devoted in different marketable ways to exploit creativity with birdwatching and share lessons learned from each pilot. Transfers and Consolidation of lessons learned in an open BioBirDiversity-Lab
- WP5: project management

- WP6 Communication and Project dissemination plan. Campaign for transfer of project results

Gantt:

WP	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
S																								
1																								
2																								
3																								
4																								
5																								
6																								

Project partnership:

A) Public administrations (Regional and local public administrations)

- La Palma del Condado municipality (Huelva), Spain interested in the implementation of BioBirDiversity-Lab development in Nature 2000 area of Red River
- Ayamonte municipality (Huelva), Spain, interested in the implementation of BioBirDiversity-Lab development in Nature 2000 area of coast areas
- SEO birdlife, (Huelva), Spain, interested in the implementation of BioBirDiversity-Lab development in Nature 2000 areas of National Park of Doñana and transfer its knowledge and environmental education model

B) Technology centers as Universities, R&D Centers,....:

- Research Group of UHU (Huelva), Spain, interested to transfer its knowledge, researchers and technology
- Ecology School of UHU (Huelva), Spain, interested to transfer its knowledge and environmental education model

We are looking for partners in UK, France, Ireland and Portugal in sections A and B and from private sector (Tourism Agencies, providers, ...)

Budget: this project would have a cost of 2 Million Euros, and distribution by WP in percentages as follows

WPS	%
1	15
2	40
3	5
4	10
5	10
6	20
total	100

For further contact, please send an email of interest to Andrés Dochao, Municipality of La Palma del Condado (Huelva , Spain) at euprj@lapalmadelcondadop.org or Carlos Davila, Spanish Society of Ornithology (Delegation in National Park of Doñana) email: donyana@seo.org before next Tuesday 12th of April.

LABORATORIO “ATLANTIC ARCH” PER LA GESTIONE DELLE AREE SOTTOPOSTE A POTENZIALE RISCHIO SISMICO E DI TSUNAMI

Municipality of “La Palma del Condado”, in Andalusia (Spain), is looking for partners for the Interreg Atlantic Area concerning the project **Atlantic Arch Laboratory for Managing Areas under Potential Risk of Tsunamis and Earthquakes Impact.**

The main objective of the project is to design cooperation and coordination model of agents among municipalities from coast locations with municipalities around and establish cooperation protocols in order to manage impact of tsunamis and earthquakes. We would like to be innovative in the sense of working in cooperation models among connected territories as local municipalities to be supportive among them in the case of impact of earthquakes or/and tsunamis.

Partner profile: Academic (Universities), Municipalities and Private and Public Agents involved in management of territorial risks

Interested parties are kindly invited to express their interest **before 27 May 2016** to the following contact:

Ayuntamiento de La Palma del Condado
euprj@lapalmadelcondado.org
0034 609442096

Partner search

Interreg Atlantic Area

Strand/category **Territorial Risks**

Deadline **27/05/2016**

Organization

Name Municipality of La Palma del Condado

Short description La Palma del Condado is a city of 10.600 inhabitants placed in Andalucía region, close to South-West European Atlantic coast and among Spanish cities of Sevilla and Huelva.

Contact details Municipality of La Palma del Condado. email: euprj@lapalmadelcondado.org. phone: +34609442096

Project

Proposal Name Atlantic Arch Laboratory for Managing Areas under Potential Risk of Tsunamis and Earthquakes Impact

Field(s)	Towns, Cities, Municipalities, Rural and mainly Culture Agents
Project objective	The main objective is to design cooperation and coordination model of agents among municipalities from coast locations with municipalities around and establish cooperation protocols in order to manage impact of tsunamis and earthquakes. We would like to be innovative in the sense of working in cooperation models among connected territories as local municipalities to be supportive among them in the case of impact of earthquakes or/and tsunamis

Partners searched

Countries	European countries in Atlantic coast (UK, IR, FR and PT)
Profile	We are looking for Academic (Universities), Municipalities and Private and Public Agents involved in management of territorial risks .

AFFARI SOCIALI

SALUTE DEI MIGRANTI: BUONE PRATICHE NELL'EROGAZIONE DELLE CURE NEI RIGUARDI DI MIGRANTI E RIFUGIATI VULNERABILI.

Region Östergötland, Sweden, is looking to join a consortium submitting a project to the call for proposals on the topic ***“Migrants’ health: Best practices in care provision for vulnerable migrants and refugees”*** within the **3rd Health Programme**.

The region is responsible for the healthcare of its habitants including dental care which also covers the healthcare services for migrants. Due to the large influx of migrants, the region is now developing its work especially in terms of proving migrants and refugees with healthcare in an earlier stage than before including asylum seekers and unaccompanied children to facilitate the integration process and promote mental health. Region Östergötland is therefore particularly interested in project proposals on this topic.

Person to contact:
 Isabelle Johansson
 E-mail: isabelle.johansson@regionostergotland.se
 Phone: +32483381297

Region Östergötland offers the same healthcare service to all habitants in the region, regardless of their status, including asylum seekers. The region is also supporting other stakeholders in the area to support the migrants.

The integration process for the children and the adolescents in Östergötland starts in the asylum seeking phase. They are able to attend school very early in the process in order to enhance integration and mental health. These children, and especially unaccompanied ones, are suffering from many symptoms which have resemblance to PTSD. Through the healthcare services of Region Östergötland they get to meet phycologists and psychotherapists to get educated so they can address their issues related to their current living situation. Region Östergötland has decided to focus more on unaccompanied children to provide them with support and guidance in relation to mental health. This work will start after this summer and should result in an early and successful integration.

The region has also decided to put more emphasis on providing adult asylum seekers the possibility to educate themselves in lifestyle changes and health promotion. This should lead to them gaining knowledge about health and foster mental health. These efforts should also result in an earlier start of the integration process which will lead to a faster integration once asylum has been granted.

In this EU-project Region Östergötland is looking to cooperate with other stakeholders that are aiming for an earlier start of the integration process with a health care service suited the migrants' needs.

No health – no integration.

**SCAMBI DI BUONE PRATICHE SUGLI STEREOTIPI DI GENERE E SULLA LOTTA
CONTRO GLI STEREOTIPI DI GENERE NEL CAMPO DELL'EDUCAZIONE, DELLA
FORMAZIONE E SUI LUOGHI DI LAVORO**

Centro de Formación Somorrostro (Basque Country, Spain) is a Vocational and Education Training Centre looking for partners for a project within the call for proposals Action grants to support transnational projects to promote good practices on gender roles and to overcome gender stereotypes in education, training and in the workplace - JUST/2015/RGEN/AG/ROLE. The deadline for this call for proposals is 27/05/2016 12:00 (noon) CET.

For further information, please, contact:

Ms. Elia Urresola Clavero
European Projects
Centro de Formación Somorrostro
Tel: + 34 688 864 035/+ 34 94 670 60 45
www.somorrostro.com

CENTRO DE FORMACIÓN SOMORROSTRO

Partner Organisation

PIC: 949456371

Full legal name (national language): CENTRO DE FORMACIÓN SOMORROSTRO

Acronym: SOMORROSTRO

National id (if applicable): 48003631D

Address: C/SAN JUAN, 10

Country: SPAIN

Region: ES21-BASQUE COUNTRY

Postal code: 48550

City: MUSKIZ

Website: www.somorrostro.com

Email: elia.urresola@somorrostro.com

Telephone: 1 0034 946706045

Telephone: 2 0034 688864035

Profile

Type of organisation: OTHER- EDUCATIONAL CENTRE

Is the partner organisation a public body? NO

Is the partner organisation a non-profit? YES

Project

Somorrostro technical school aims to promote or participate in a gender equality project related to occupational segregation.

- Our main training families are industry-related occupations where the presence of women is low.

Approximately only 8% of students in Industrial Courses are women, whereas men represent 92%.

- We aim at attracting women to the industrial diplomas in the short term as our labour market calls for an urgent incorporation of women to these sectors through different activities: specific training for educators and counsellors, development of didactic materials and revising courses and infrastructures hindering equality.

- Somorrostro provides also secondary education, thus our project could tackle 2 transition stages: from secondary school to VET/University and from VET to the labour market.

- Our school provides counselling and guidance services to students and replacement services. In 2015 the school has managed over 1500 job offers being certified by our Labour Ministry.

- Somorrostro counts with a Gender Equality department offering consulting services to schools and city councils mainly on gender issues:

- o Training for civil servants, families, teachers, youngsters.

- o Diagnosis, equality plans and protocols to prevent gender violence in city councils and private companies.

- o Technical Assistance in gender equality.

- o Co-education workshops in schools.

- o Awareness raising campaigns for public institutions.

- o Promotion of dialogue among stakeholders.

Short presentation of the organization

Centro de Formación Somorrostro (Somorrostro) is a **Vocational and education training centre** created in 1947 and provides secondary education, 3 levels of Vocational Education and Training -initial, intermediate, and higher VET-, and continuous VET (adult education, and education and training for unemployed people).

The center offers a wide range of qualifications in the following fields: Machining; Industrial maintenance, repair and operations; Automotive maintenance; Electricity and Electronics; Information Technology; Safety and environment; Construction and civil engineering; Social services to the Community; Management and Marketing.

Nowadays, Somorrostro has more than 4.000 students and employs around 190 professionals being the largest VET organisation in the province of Bizkaia and the second in the Region of the Basque Country. The centre occupies an area of 60.000 square meters comprising 9 buildings being 8.210 square meters dedicated to specific workshops and laboratories.

Somorrostro has agreements with more than **600 companies** per year allowing the hosting of students in their workplaces for training periods, and also for the provision of training courses to their staff. In addition, it acts as an intermediary between job seekers and companies **managing more than 1.500 job offers** in 2015.

Since the end of 2013, Somorrostro shares international job offers from the Eures network.

Somorrostro quality management systems and certificates are:

- ISO 9001
- ISO 14001
- OSHAS 18000
- Corporate Social Responsibility Certification.

Somorrostro has a wide network of collaborations with national institutions such as the Basque Government, regional province authorities, city councils; development agencies (Enkarterri), and associations such as Helte - Association of VET schools of the Basque Country, EfVET European Forum for Vocational Education and Training and FP Empresa at national level.

What are the activities and experience of the partner organisation in the areas relevant for this project? What are the skills and/or expertise of key persons involved in this project?

Somorrostro is a key agent in the region with more than 20 years of experience providing VET training, designing new materials and training itineraries, adapted to market needs. Besides its experience teaching young and adults, during the last decades Somorrostro has tackled the challenge of taking part in international and European projects, both as coordinator and partner:

- Currently, Somorrostro leads the project "Key Skills for Mobility" (Project no. 2014-1-ES01-KA202- 004680 Erasmus+, Strategic Partnerships) related to the development of horizontal skills for encouraging and improving mobility experiences of European VET students. The project has started in January 2015 and will last until November 2016 and gathers 6 partners from 5 different EU countries.
- Somorrostro participates as partner in the Strategic Partnership "DESCI-Development of creativity and innovation at school for the development of European methodological

standards of alternating training in secondary technical and professional School systems. (Project no. 2015-1-IT02-KA201- 015417).

- Somorrostro participated in the project "Business Woman-Women involved in innovation and corporate social responsibility" (Leonardo da Vinci 2013-1-FR-leo04-496298) tackling employment and entrepreneurship of women as a specific target. The project brings together organizations able and legitimated to gather female entrepreneurs, women characterized by their commitment to a socially responsible approach to business. Business woman involves 8 partners from 8 different countries, both from the EU and also third countries.

- Somorrostro participated in the regional development project EFA/285/13 "Pirecow-Coworking Pyrénées" financed by POCTEFA (Territorial Cooperation Programme for Spain, France and Andorre) tackling coworking spaces as an innovative place for professional training and its role in entrepreneurship. The project started in September 2014 and ended on September 2015 and involved 4 partners from France and Spain.

Contact Person

Title: Ms.

Gender: Female

First name: Elia

Family name: Urresola

Department: European Projects

Position: EU projects manager

Email: elia.urresola@somorrostro.com

Telephone1: 0034 688 864 035

CULTURA

IL PATRIMONIO CULTURALE EUROPEO PER L'INCLUSIONE SOCIALE E IL TURISMO SOSTENIBILE

The "Cité musicale de l'Abbaye aux dames" of Saintes (<http://www.abbayeauxdames.org/en/>) is seeking partners for the next "Creative Europe/Culture/large scale cooperation projects" call. The call should open in June for a deadline in October. You will find enclosed a document summing-up the objectives of the project and the type of partners sought-after.

If you are interested, please contact M. Vincent Soccodato:

soccodato@abbayeauxdames.org



**CREATIVE EUROPE (2014-2020) / SUB-PROGRAMME
CULTURE – CALL 2016
PARTNER SEARCH**

European Programme	<p>CREATIVE EUROPE SUB-PROGRAMME CULTURE European cooperation projects LARGE SCALE / 2.000.000 € EU GRANT MAX / 30% of estimated budget eligible for third countries costs max. Deadline: 5th of October 2016 References of the last call published by the European Commission: https://eacea.ec.europa.eu/creative-europe/funding/support-european-cooperation-projects-2016_en</p>
Topic	<p>EUROPEAN CULTURAL HERITAGE FOR INCLUSIVE SOCIETY AND SUSTAINABLE TOURISM</p> <p>How promote an innovative use of cultural heritage to encourage the local communities' belonging to the historical monuments of their own territory and an attractive and sustainable cultural tourism thanks to effective audience development strategy, new digital technologies and capacities building?</p> <p>How contribute to build co-creative capacities (for artists and local inhabitants – particularly for non-audiences) to contribute to keep continuously local monuments alive and pleasant for the local communities daily common wellbeing?</p>
Context and Objectives	<p>In the framework of an ERASMUS+/KA1/Adult education staff mobility project, the Abbaye aux Dame and its local cross-sectorial committee have identified good practices in terms of audience development strategies and methodologies in 4 EU countries (France, Italy, Denmark, Croatia). Art participating activities dedicated to local populations have been successfully implemented and evaluated, and an transferable prototype of “3D sound binaural Music and Heritage Discovery Tour” is currently realized at the Abbaye aux Dames (official inauguration planed on the 19th of June 2016).</p> <p>The Abbaye aux Dames would like to develop with new European and non-European cultural co-organisers adapted and joint strategies and models, products and evaluation tools in order to reinforce the European cohesion and assure the European cultural heritage transmission to future generations.</p> <p>This cooperation project will integrate cultural organizations and creative industries in the framework of an inter-sectorial and transnational staff connected with European and international professional networks involved in the educational, cultural and touristic sectors.</p> <p>We propose you to develop a new approach to cultural heritage and its interpretation that consists in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • BUILDING APPROPRIATED TRANSNATIONAL AUDIENCE DEVELOPMENT STRATEGIES BY: <ul style="list-style-type: none"> • Preserving and enhancing a whole cultural landscape with interconnected historical monuments rather than isolated sites • Becoming more people-centered

	<ul style="list-style-type: none"> • Organizing an intelligent dialogue between different points of view thanks to an increasingly community-oriented approach, led by people and stories, for instance proposing heritage-based narratives that weave the personal stories of community members into the interpretation of larger historical events • Interacting the audiences with the collections by placing them at the heart of the activities. • Taking new opportunities offered by digitization and online accessibility that enable unprecedented forms of engagement and open up new revenue streams <p>• DEVELOPING CAPACITY BUILDING IN EDUCATION AND TRAINING BY:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identifying the relevant cultural key-competencies applicable for the cultural heritage by targeted groups • Organizing involving art participating activities that associate guest artists with usual and non-usual audience of historical monuments • Evaluating qualitatively the experience and the impact of cultural tourism activities on growth and cohesion of the involved territories
Who we are	<p>ABBAYE AUX DAMES – LA CITÉ MUSICALE – SAINTES - FRANCE</p> <p>The Abbaye aux Dames, located in Saintes in southwest France, is a French “1901 Association”.</p> <p>Constructed in the 11th century, the abbey itself is today a music school, hostel (in the historical monument), provider of social housing and classical concert venue (the Festival de Saintes).</p> <p>For over 40 years, music lovers have been attending the abbey to enjoy and learn about music, with a special emphasis on the use of period instruments.</p> <p>Located in the town of Saintes (France) between Bordeaux, La Rochelle and Cognac</p> <p>www.abbayeauxdames.org</p>
What kind of partner(s) are we looking for?	<ul style="list-style-type: none"> • Higher Education Institutions specialised in educational and cultural policies evaluation • Cultural and artistic bodies / cultural historical monuments • Cultural organisations specialising in innovative heritage interpretation and art participating involving activities • Creative industries and audience development agencies • PR and/or tourism marketing companies • European and international networks involved in the framework of the culture, education, classical music, cultural heritage and tourism
Description of the project	<p>Key aims of the project:</p> <ul style="list-style-type: none"> • STRUCTURE the cultural heritage sector and creative industries by spreading excellence human and digital best practices for audiences development • PROMOTE the historical monuments as facilitating venues for an inclusive transmission of cultural and creative key-competencies to new (non) audiences • TRAIN the cultural stakeholders and heritage interpreters to develop art innovative and participating activities with the local inhabitants of their territory

	<ul style="list-style-type: none"> • ANALYSE the expectations, motivations, and satisfaction of local inhabitants and visitors in order to continually develop the project approach in a virtuous circle • DEVELOP a common adapted competencies building evaluation methodology to European/international level to prove the essential role of culture in the society • IMPROVE and STANDARDISE the heritage interpretation competencies in truly curriculum accredited by national and European high education institutions and/or European excellence label in European/international professional networks and European/international cultural organisations <p>For instance 2 artistic inspiration subjects have been included in the 3D binaural sound Music and Heritage Discovery Tour prototype of the Abbaye aux Dames :</p> <ul style="list-style-type: none"> • The history of the abbey and its various uses since construction in 1047 that include political, cultural, and religious history, as well as covering the everyday life of past and present users of the site • An introduction to classical music history and performance based on historical research and the practice of period instruments. <p>The Abbaye aux Dames would like to involve other European historical monuments and other “Cities of Culture” in the framework of an active cooperation network.</p>
Activities	<ul style="list-style-type: none"> • Training activities and bootcamps for cultural heritage interpreters (in architecture, classic music, etc.) for developing good practices and competencies • Artistic interdisciplinary residences with different artistic fields (classical music, storytelling, circus art, photography, digital image projections, etc.) in historical monuments with cultural heritage interpretation involving participating activities for local inhabitants and tourists visitors • Conception and creation of innovative interactive outreach digital tools focused on historical building architecture and classical music (voice and instrumental practices, history of music, interpretation, composition, notation, life of its famous composers, etc.) • Binaural 3D classical music recordings and digitalisation of classical music archives in the framework of an European collaborative digital database • Audience survey focused on artistic and cultural key-competencies and its evaluation in the framework of each local work-in-progress project • Marketing and promotion strategies for cultural tourism by developing new storytelling approach with the cultural participant users • Contribution to the European and international professional

	<p>networks in the field of the education, cultural heritage, tourism and musical industry</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conferences in/outside Europe
Coorganisers	The Abbaye aux Dames presented last October 2015 an application to CREATIVE EUROPE / small scale with 4 other European cultural and creative organisations: Narrative (FR), the city of Skanderborg (DK), Modulo (FR) and the Dubrovnik Summer Festival (HR). Final selection results will be known in March 2016.
Contact	<p>Vincent SOCCODATO European projects coordinator + 33 / (0)5 46 97 48 46 soccodato@abbayeauxdames.org</p>

ENERGIA

INTERREG CENTRAL EUROPE – VALUTAZIONE DEL POTENZIALE ECONOMICO DELLE FONTI ENERGETICHE DECENTRALIZZATE NELL'AREA DELL'EUROPA CENTRALE

The Moravian University College Olomouc (Olomouc Region, the Czech Republic) is a business school oriented on economics, management and applied ICT. MUCO has expertise in using the conventional and non-conventional methods for developing agent-based models. The research is focused on low carbon economy, reduction of GHG emissions and behaviour of economic entities.

MUCO is interested in the participation in the project within the **Interreg CENTRAL EUROPE** programme and its Priority 2 Cooperating on low - carbon strategies in CENTRAL EUROPE, strategic objective. The main goal of the project is to develop and test the methodology for assessing the economic potential of DES and its management on the micro-regional level. A brief description of the project idea is attached.

The contact person on the Czech side is Mr. Marek Vaculík.

Contact person:

Marek Vaculík
 Moravian University College Olomouc
 třída Kosmonautů 1288/1
 779 00 Olomouc
 the Czech Republic

email: Marek.Vaculik@o-k-i.cz

tel.: +420 724 444 491

<http://www.mvso.cz/welcome-to-muco-k177.html>

Assessing the economic potential of decentralized energy sources in Central Europe area

The aim of the project:

The main goal of the project is to develop and test the methodology for assessing the economic potential of DES and its management on the micro-regional level.

Project introduction:

It is currently a great challenge to include intermittent and not so predictable decentralized energy sources into the widespread network of centralized energy sources such as nuclear power plants or coal plant. A decentralized energy system is characterized by locating of energy production facilities closer to the site of energy consumption; it allows for more optimal use of renewable energy as well as combine heat and power, reduces fossil fuel use and increases eco-efficiency. DES seeks to put power sources closer to the end users.

The project will create 2 tools for the transition to the decentralised energy system. The first one is a **suggestion of the methodology for distribution system operators** that will facilitate the transition from centrally operated energy system (CES) to decentralised energy system (DES). The second tool is a **financial plan** of individual solutions of decentralised energy system, e. g. solar energy, wind energy, geothermal energy etc. The aim of the project is to address the distribution system operators as well as the **policy makers**: in this perspective, a platform will be developed and it will suggest the best transition strategy to adopt. It will also suggest what mix of renewable energies adopt given the morphology and the characteristics of the territory. The final outcome will be a cost value import that will constitute the threshold for decisions at the policy makers level.

The proposed project will be integrated in a comprehensive and user-friendly suite supporting planning and operating activities of distribution system operators and policy makers, associated with their new roles in the decentralised energy markets with high penetration of renewable energy sources and decentralised generation.

The activities:

- To train and sensitize policy makers, distribution system operators and citizens about the pros and contras to a CES to DES transition;
- To analyse the physical and economic conditions of particular micro-regions and to determine their potential for a transition from the CES to the DES;
- To assess and evaluate this transition in a complex way (from economic as well as social point of view);
- To design and develop new tools and methodologies for complex energy management system for autonomous units;
- To test and validate developed methodologies and tools on a real scenario.

Programme: INTERREG Central Europe

Priority 2 Cooperating on low - carbon strategies in CENTRAL EUROPE, strategic objective 2.2 To improve territorially based low-carbon energy planning strategies and policies supporting climate change mitigation.

Partners present in the consortium

Cleopa GmbH, Berlin, Germany

Cleopa is an innovative SME located in Hennigsdorf (near Berlin). The main focus of activities is on energy in companies, eco-innovation and smart-related research.

Moravian University College, Olomouc, the Czech Republic

Business school oriented on economics, management and applied ICT. MUCO has expertise in using the conventional and non-conventional methods for developing agent-based models. The research is focused on low carbon economy, reduction of GHG emissions and behavior of economic entities.

Potential partners: Distribution system operators, regions, cities from the programme countries. The experience in the field of Smart Cities will be appreciated.

Contact person:

Marek Vaculík

Moravian University College Olomouc

třída Kosmonautů 1288/1

Olomouc 779 00

email: Marek.Vaculik@o-k-i.cz

tel.: +420 724 444 491

<http://www.mvso.cz/welcome-to-muco-k177.html>

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

**ERASMUS+ KEY ACTION 3 – INIZIATIVE PER POLITICHE INNOVATIVE –
INCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE, LA FORMAZIONE E I
GIOVANI – EACEA 05/2016**



Regione Siciliana
Presidenza Ufficio di Bruxelles

RICERCA PARTNER **Programma Erasmus +**



Funding Programme	ERASMUS+
Call for proposal	Key Action 3 – Initiatives for policy innovation – Social inclusion through education, training and youth – EACEA 05/2016

Applicant	Arcidonna-Palermo
Topics of interest	Education to equal opportunities and transformation of the gender relations. Target group: young people (age 14-25) – families with young people - local decision makers.
Description of the project	<p>The project aims to promote a new culture of non-violence and equal opportunities among young people, their families and among the local decision makers. The project will use formal and informal educational methodologies to stimulate participative process in order to directly involve the target groups. Specific objectives of the project are:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raise awareness among young people to non-violence values between the sexes; • Create a new tools in line with the objective of the project and to be used at a transnational level, taking into consideration all the contexts where they will be created and applied; • Formulate a didactic planning for young people and local decision makers, using innovative methodologies with a special focus on new technologies and informal education as didactical instruments to activate transformative actions; • Develop descriptive reports for each country involved in the project. All the reports will be used by the teachers / educators and by the decision makers as a guide in the future actions; • Promote among the young people the opportunity to influence socio-economic public policies; it will allow them to think together about new strategies against gender violence and to promote equal opportunities in our societies; • Through participative methodologies, the project aims to get involved young people's families in order to sensitive and influence not just the educational environment but also the domestic space and relationships; • Encourage spaces of participative negotiation to facilitate process of empowerment among young people, both in the educational and domestic environment.
Partner sought	- Association – Organization – Universities Department - Research Institutes with previous experience in the field of gender non-violence and equal opportunities.
Duration of the project	Look at the ADMINISTRATIVE PROCEDURE of the Call par. 3: http://eurlex.europa.eu/legalcontent/EN/TXT/PDF/?uri=CELEX:C2016/099/05&from=EN
Budget	To define
Deadline of the call for proposal	05.30.2016
Deadline for receiving declaration	a.s.a.p

of interest	
Contact	<p>Contact person of the organization Arcidonna: Valeria Ajovalasit email: arcidonna@arcidonna.it phone: +39 3487726051</p> <p>We kindly ask you to CC the Brussels Office of the Region of Sicily: Ufficiodibruxelles@regionesiciliana.be</p>

ERASMUS+ KEY ACTION 3: PARTNERSHIP CONTRO LA RADICALIZZAZIONE DEI GIOVANI

The University of Toulouse 2 Jean Jaures (Languedoc Roussillon Midi Pyrénées Region, France) is looking for partners interested to participate in a project proposal in the framework of the Erasmus + call for proposals KA3: support for policy reform- Social Inclusion through education, training and youth (http://eacea.ec.europa.eu/erasmus-plus/funding/key-action-3-initiatives-for-policy-innovation-social-inclusion-through-education-training-and-youth_en)

The project entitled “Partnership Against the Radicalization of Youth Subjects», will aim to reduce the changeover of youth in the radical indoctrination by developing a comprehensive educative action as a means of prevention and risk anticipation of risk.

The specific objectives of the project are the following:

- Develop a skills development program for frontline staff working with young people at risk of radicalization.
- Establish a local educative action program for reducing risks and promoting the inclusion of young migrants.
- Establish training teachers, educators, social workers to reinforce good practices against radical ideas.
- Construct evaluation of educative practices and security tools for knowledge sharing and collaboration between the authorities and relevant organizations regarding vulnerable to radicalization or who have been radicalized.

The project will address the following specific objectives of the call:

1. Improving the acquisition of social and civic competences, fostering knowledge, understanding and ownership of democratic values and fundamental rights;
2. Enhancing access to quality and inclusive mainstream education and training with a focus on the needs of disadvantaged learners;
3. Fostering mutual understanding and respect among people with different ethnic or religious backgrounds, beliefs or convictions, including by addressing stereotypes and promoting intercultural dialogue;

The University of Toulouse 2 Jean Jaures is searching for partners like the following:
- Educational institutions and --other learning providers;

- Public authorities at national / regional / local level responsible for education, training and youth;
- Public authorities at national / regional / local level responsible for prevention of radicalization ;
- Non-profit organizations (NGOs) working with young people and migrant communities;
- Research institutions;

Each institution will be part of actions to prevent the radicalization of struggle against radical ideas (xenophobia, racism, hate, discrimination) or training activities on these risks.

If you are interested in this project, please contact before 15/05/2016:

S raphin ALAVA, Professor at the University
 Researcher « UMR EFTS » University of Toulouse Jean Jaur s
 Phone : + (33) 5 61 50 42 82 ou 05 61 50 3993
 Mobile : + (33) 6 30 74 90 03
 Email : alava@univ-tlse2.fr ou seraphin.alava@gmail.com



Concept Note: Preventing of ideas radicalization

Author: S raphin ALAVA

Project name: PARYS : Preventing and fighting Against Radical ideas and Youth violence in our Societies

Programme	Erasmus + Programme		Action 3	
			Key Action 3: Support for policy reform - Social inclusion through education, training and youth	
Sub-area	Lot 1:	Education and training		
Call deadline	30 May 2016 — 12.00 CET	Duration	36 Months	

CALL FOR PROPOSALS EACEA/05/2016

Objectives

This call for proposals will support projects in the fields of education, training and youth, which aim at upscaling and disseminating innovative good practices falling under the scope of the Declaration on Promoting citizenship and the common values of freedom, tolerance and non-discrimination through education of 17 March 2015 ('the Paris Declaration' (1)).

An application submitted under the present call must mainly address one of the two following general objectives, which should be indicated in the application form:

- 1) Preventing violent radicalization and promoting democratic values, fundamental rights, intercultural understanding and active citizenship ;
- 2) Fostering the inclusion of disadvantaged learners, including persons with a migrant background, while preventing and combating discriminatory practices.

Furthermore, each proposal must address at least one and maximum three of the following specific objective(s):

- Improving the acquisition of social and civic competences, fostering knowledge, understanding and ownership of democratic values and fundamental rights;
- Preventing and combating any form of discrimination and segregation in education;
- Promoting gender equality in the learning environment, combating gender stereotypes and preventing gender-based violence;
- Enhancing access to quality and inclusive mainstream education and training with a focus on the needs of disadvantaged learners;
- Fostering mutual understanding and respect among people with different ethnic or religious backgrounds, beliefs or convictions, including by addressing stereotypes and promoting intercultural dialogue;
- Enhancing critical thinking, cyber and media literacy among children, young people, youth workers and educational staff;
- Creating inclusive and democratic learning environments;
- Supporting teachers and educators in handling conflicts and dealing with diversity;
- Preventing radicalization in prisons and closed institutions;
- Encouraging youth participation in social and civic life and developing inclusion and outreach practices to reach young people;
- Facilitating the acquisition of the language(s) of instruction for newly arrived migrants;
- Assessing knowledge and validating prior learning of newly arrived migrants;
- Enhancing the quality of non-formal learning activities, youth work practices and volunteering.

The question of the radicalization (religious / jihadism) of youth in sectarian or political groups is an issue that researchers in the fields of humanities and social sciences have dealt with for over 10 years. Several researchers from the fields of information, education, science, and sociology approach the digital social networks and, in the broader sense, the digital universe (games, media, videos, blogs, forums) in their growing role in the increasing danger for young people who are exposed to the will of recruitment and indoctrination. After the recent events and the voiced citizen mobilisation, many researchers ask themselves about their efforts to promote research as a tool for understanding the world, a tool of collective intelligence and social engineering enabling knowledge sharing and interaction between basic and applied research. Acts of terrorism in Europe and worldwide (33 attacks) question our ability to understand these terrorist acts and, most importantly, to collectively generate scientific knowledge that allows us to decrypt and prevent such acts.

These radicals or terrorist acts affect all citizens who are being targeted by terrorists. This violence questions the families who see their children choose violence or leave the country to be sucked in terrorist or violent groups. This radicalization questions the urban communities that will live with respect for their identities, but the mutual agreement of the laws of the republic.

At the core of many of acts of terrorist violence are young Europeans who have gradually chosen to engage in violence. More and more of young Europeans, mainly from Belgium, France and Britain are engaging in Jihad in Syria and Iraq. Today, young girls are increasingly likely to commit themselves to the Jihad movement.

Background

Today, the radicalization has increased to its threshold level. Political and economic fragmentations of the world, armed conflicts, globalization, and a number of other factors have led to a strengthening of extremist groups and a radicalization of society. The scale of radical ideas escalation has become troubling recently since simplified access to information resources, new ways and means of communication allow radicals to influence millions of people politically and emotionally, involve them in their actions, promote their ideas, appeals and principles. Mobile communications, multimedia, and computer

technology have transformed interpersonal communication into mass communication, due to which radicals have got an access to thousands of people. Internet resources have become not only an alternative mean of mass information, but, probably, the most popular one. The absence of mandatory requirements to verification of each page in social networks simplifies the task for radicals, helps them spread their ideas incognito under pseudonyms, which further makes it impossible to bring them to justice.

Radicalism succeeds exactly where there are a lot of dissatisfied with their lives people, unhappy, unfulfilled individuals, where social relations, political regimes, traditional values do not give the person an opportunity to self-actualize, where there are armed conflicts and confrontation. Therefore, vulnerable categories to terrorists for "recruiting" are the youth (especially women, internally displaced persons (IDPs) and refugees), who seek for another chance in a new life, or people who seek sense of justice in revenge and have a distorted view of justice.

DEFINITION OF RADICALISATION :

Violent radicalization is a phenomenon that breaks with the process of political, civic or moral debate and causes terrorist and violent actions. This radicalization is based on extremist ideologies (extreme left, extreme right, racism, xenophobia, Islamism, jihadism, hatred).

Radical ideas: Youngsters or individuals subscribed radical ideas and build their whole thinking process on these ideologies. Their adhesion to radical ideas is voluntary or forced by an external process of pressure or indoctrination.

Radical actions: These youngsters or individuals live their day to day life within their immediate environment, in agreement with these radical ideas. Their behaviour change and their actions show a willingness to act accordingly to their beliefs. These acts are clear signs of a radicalization process.

Radical indoctrination: These youngsters or individuals, following these ideas and radical actions, start isolating themselves from their social environment and gradually break old relationships. They develop new relationships with other radicalized individuals. This process is either voluntarily and called radical commitment or passive and called radical indoctrination.

Terrorist actions : These youngsters or individuals go into hiding and form violent or terrorist groups. They take part in violent actions and / or engage in terrorist or jihadist indoctrination actions. These four stages can be detected by speeches, actions and alteration of social relationships. They reveal themselves very strongly in the digital practices and uses of young people.

The prevention of radicalization and extremism is possible at different levels and can involve different type of interventions

- a. at the general preventive level with interventions focusing on a broad target group such as children and young people;
- b. at the anticipatory level with interventions directed at people who are vulnerable to radicalization and at risk of recruitment to extremist environments;
- c. at the direct intervention level with interventions centering on people who are active in extremist environments and are seen as being at risk of carrying out violent or other criminal activities.

The project PARYS aims to reduce the changeover of youth in the radical indoctrination by developing a comprehensive educative action as a means of prevention and risk anticipation of risk.

Goal(s)

Specific objectives:

- Develop a skills development program for frontline staff working with young people at risk of radicalization.
- Establish a local educative action program for reducing risks and promoting the inclusion of young migrants.
- Establish training teachers, educators, social workers to reinforce good practices against radical ideas.

Construct evaluation of educative practices and security tools for knowledge sharing and collaboration between the authorities and relevant organizations regarding vulnerable to radicalization or who have been radicalized.

The project will address the following specific objectives of the call:

1. Improving the acquisition of social and civic competences, fostering knowledge, understanding and ownership of democratic values and fundamental rights;
2. Enhancing access to quality and inclusive mainstream education and training with a focus on the needs of disadvantaged learners;
3. Fostering mutual understanding and respect among people with different ethnic or religious backgrounds, beliefs or convictions, including by addressing stereotypes and promoting intercultural dialogue;

Partners Search

We are looking for the consortium Five types of structures:

- Educational institutions and --other learning providers;
- Public authorities at national / regional / local level responsible for education, training and youth;
- Public authorities at national / regional / local level responsible for prevention of radicalization
- Non-profit organizations (NGOs) working with young people and migrant communities;
- Research institutions;

Each institution will be part of actions to prevent the radicalization of struggle against radical ideas

(xenophobia, racism, hate, discrimination) or training activities on these risks.

Number of country limits: 7

Countries already involved: France - Spain - Italy - Portugal - Turkey

Estimation of the budget 500 000,00 EUR for a 3-year project

Financial UE 90% of the total eligible project costs

Applicant & Coordinator

1. University Of Toulouse Jean Jaures UMR EFTS Laboratory Education Training – TOULOUSE – REGION MIDI-PYRENNEES LANGUEDOC ROUSILLON

Deadline for response partnership 15 may 2016

Contact person details

Seraphin Alava seraphin.alava@gmail.com

Noha Najjar noha.najjar@gmail.com

SPIRITO IMPRENDITORIALE NEI GIOVANI TRAMITE LA DINAMIZZAZIONE DEL SISTEMA SCOLASTICO E DELLE METODOLOGIE DIDATTICHE.

The Chamber of Commerce of Seville is preparing a proposal for Interreg Europe called **Entrepreneurial Spirit in Young People through the Dynamisation of School Ecosystem and Teaching Methodologies**. A summary is attached.

We are looking only for Regional Authorities or bodies with the competencies (at policy level) on education and/or entrepreneurship.

Contact:

Pablo Morales pablo.morales@camaradesevilla.com

Javier Cuesta javier.cuesta@camaradesevilla.com

TITLE: Entrepreneurial Spirit in Young People through the Dynamisation of School Ecosystem and Teaching Methodologies

ACRONYM: to define

Programme and call: Interreg Europe, 2nd call. Deadline: 13th May 2016

Specific objective: 2.1. Improving SMEs competitiveness policies

A.2 Project abstract (2,000 characters)

Promoting entrepreneurship is recognised as a key enabler of smart, sustainable and inclusive growth and it has been one of the objectives the European regions have pursued since the EU Commission included it into Europe 2020 strategy. Entrepreneurship development has both economical and social benefits, since it is not only a driving force for job creation, competitiveness and growth; it also contributes to personal fulfillment and the achievement of social objectives. That is why the EU considers that it has a duty to encourage entrepreneurial initiatives and unlock the growth potential of its businesses and citizens. However, according to Eurobarometer (2012), a majority (58%) of EU respondents declared to prefer to work as an employee, against the 37% that would rather be self-employed.

To ensure the economy of Europe remains globally competitive, young generations of Europeans need to be inspired to develop their entrepreneurial mindset. The European 2020 Action Plan argues that young people participating in specialized education in entrepreneurship are more likely to start-up a business. Furthermore an entrepreneurial mindset makes young people able to tackle challenges in life in general. Hence, there is good reason to ensure better quality in regards to entrepreneurial education. Most approaches targeting to increase entrepreneurial mindset in education are mainly focused on the skills youngsters should obtain through entrepreneurial education, rather than the skills and competences that teachers need in order to bring about this mindset change in the pupils. Teachers should be models for entrepreneurial thinking (showing initiative, seizing opportunities, taking risks and responsibility ...). In this new kind of learning teachers should be able to initiate and support team processes, encourage students to develop and pursue ideas, foster communication processes that lead to understanding –

mostly a new role for teachers. In summary teachers need 1) appropriate school environment that encourage this kind of change and 2) didactic tools to integrate entrepreneurial aspects into their subject teaching.

This project will identify and exchange good practices for creating entrepreneurial school environments and didactic instruments to integrate entrepreneurship in their classroom. The lessons learnt and the good practices transferred will be converted into Action Plans to be included under the partners' regional policies, mobilising Structural Funds.

Project duration:

Phase 1 Duration: 36 Months **Start date** 01/01/2017 **End date** 31/12/2019

Phase 2 Duration: 24 Months **Start date** 01/01/2020 **End date** 31/12/2021

Main Activities:

- Studies and analysis on entrepreneurship support policies and experiences on the field
- Interregional good practices' exchange meetings (7)
- Study visits and participation in other partners' performances and regional activities with target groups (7, coinciding with the interregional meetings)
- Meetings and activities with the local stakeholders' groups in each partner region (6)
- Elaboration of Action Plans in each region (1 per region)
- Communication and dissemination of project results
- Monitoring and analysis of Action Plans results (phase 2)
- Contributions to Policy Learning Platform activities and outputs
- Pilot actions (phase 2)

Main Outputs:

- Identification of good practices and new methodologies for promoting entrepreneurial spirit in young people.
- Design of new Action Plans (1 per participant region) for improving entrepreneurial spirit in young people.
- Increased capacities of the organizations involved and the stakeholders identified in each region.
- Increased capacities of staff and professionals working in the participant and stakeholders' organizations, including policymakers.

Policies addressed:

Entrepreneurship policies at regional level, mainly Regional ERDF or ESF Operational Programmes. The policies will be addressed according to the identification by each participating partner in the corresponding regions.

Partners:

1. Chamber of Commerce of Seville (Spain) - LP
2. Region of Campania (Italy)
3. Region of Central Macedonia (Greece)
4. Region to confirm (Czech Rep.)
5. Region to confirm (Netherlands)
6. Region to confirm (UK)

7. Region to confirm (Finland)
8. Region to confirm (Denmark)

Budget: 1.7 M €

Cofinancing: EU 85%, own cofinancing 15%

POLITICHE REGIONALI

PROGETTO MIPEX-REG

The CPMR through its Task Force on Migration Management is facilitating the launch of the MIPEX-Regions project led by the Generalitat de Catalunya in collaboration with CIDOB, Barcelona Centre for International Affairs and the Migration Policy Group (MPG).

We are currently seeking minimum 8 Regions willing to commit to the first phase of the project. 5 Regions are already confirmed and we are waiting for a final answer from several other Regions.

You will find attached some background information about MIPEX in general and a presentation of the MIPEX-REG project which includes relevant information about the project's phases and forecast budget. **You will find a brief summary at the end of this message.**

Each region wanting to be engaged in the project in its first phase should send a **declaration of commitment in writing** (in the form of a letter or simple email) and provide the necessary funding.

Please send your declaration of commitment to:

Claire Guillotin Street

claire.street@crpm.org

Conference of Peripheral Maritime Regions of Europe

6, rue St Martin

F-35700 Rennes

Tél. : + 33 (0)2 99 35 40 50

Fax. : + 33 (0)2 99 35 09 19

As facilitator of the project, the CPMR has issued the following guidelines:

- Regions should confirm their formal interest by **6 MAY**, check funding possibilities (e.g with ESF), and identify how they could select proposed experts and come back to the CPMR Secretariat and the Lead Partners of the project. This will give Regions time to outline any concerns or questions so that MPG & CIDOB can prepare some practical feedback.

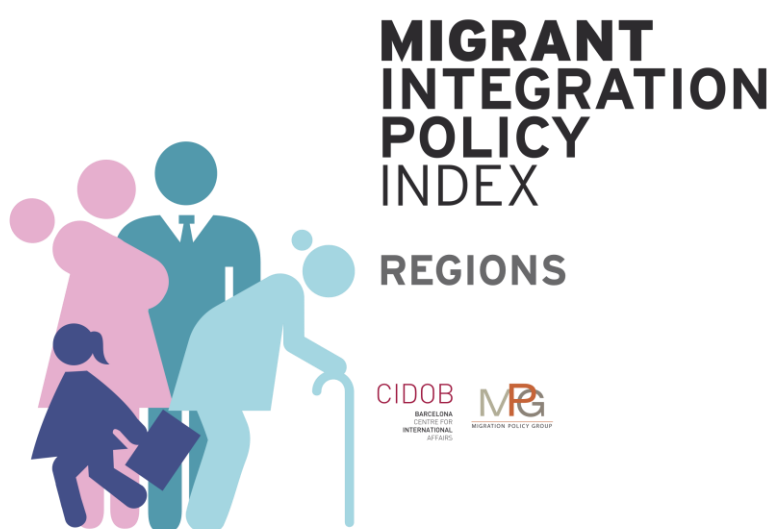
- Once a minimum of 8 Regions from different countries will have committed to the project, the 1st phase could begin with a meeting to be organised in Barcelona between CIDOB, MPG and the regional experts (possibly in **May/June 2016**)
- CPMR (in parallel and after confirmation of 8 Regions) could look at global fundraising at EU level. If relevant, it could set up a meetings with some officers from DG EMPL, HOME, REGIO, and the CoR and representatives of regions interested in MIPEX-REG to explore the possibility of European direct funding.

Please do not hesitate to contact us if you require any further information.

Contact Generalitat de Catalunya: Xavier Alonso Calderón, xalonso@gencat.cat tel. 0034 932701230

Contacts

CPMR: alexis.chatzimpios@crpm.org; davide.strangis@crpm.org; claire.street@crpm.org



MIPEX-REG Project

Objectives

MIPEX-Regions would allow the analysis and comparison of integration policies among regions in the European Union and therefore it would increase the visibility of regional policies and stimulate debates on objectives, progress and results. Finally it would lead to the creation of instruments to improve policy outcomes.

Timeline

1. The pilot phase will run for 2 months to carry out explorative research.
2. **Overall project: If the pilot phase is successful**, the project may continue according to the following planning. It could be possible also to open up to other regions who may wish to join:
 - 4 months to draw up final questionnaire
 - 4 months to carry out field work
 - 4 months to process results
 - 2 months to hold multi-stakeholder dialogues in the Regions

Budget

The budget is broken down into two parts:

1. Expenses per region for research by 2 experts appointed by the region at an estimated fee of €400 per day; and also including work carried out by CIDOB & MPG such as collecting results, analysis by region, regional event, etc.
2. Share of total fixed cost for work carried out by CIDOB & MPG covering the cost of identifying regional specific policies, design and edition of the questionnaire, comparative analysis, website, etc. This cost is shared equally between the number of participating regions.

These funds should be provided by the regional authority (own budget and/or other sources mobilized by it, e.g. European Social Fund, other).

Cost per region for the 1st phase in a simulation with **8 regions**:

1. Cost of experts in the region (for the regional analysis): €6 140 (estimate)
 2. Share of total fixed costs - Research by MPG & CIDOB (€11 350 divided by 8): €1 418
- TOTAL BUDGET PER REGION: €7 558**

Cost per region for the OVERALL project (point 2 in Timeline above) in a simulation with **8 regions**:

1. Expenses per region: €27 020 (including regional experts, analysis)
2. Share of total fixed costs (€45 910 divided by 8): €5 738

TOTAL BUDGET PER REGION: €32 758. (This amount is including the budget of 1st phase)

Experts

Regarding the experts, participating regions are invited to identify candidate experts. These experts should be independent and not working within the Region. MPG & Cidob will evaluate their CVs and make a selection.

RICERCA E INNOVAZIONE

COACHING PERSONALIZZATO PER IL BENESSERE E LA CURA DELLE PERSONE DURANTE L'INVECCHIAMENTO

Lahti University of Applied Sciences (Lahti UAS) and a local partners from Finland are looking for partners or a possibility to join an existing consortium for the call **Horizon 2020 SC1-PM-14-2017: Personalized coaching for well-being and care of people as they age**. The project idea of Lahti UAS is related to cognitive well-being.

The deadline for this call is 31.1.2017.

Contact person at Lahti UAS:

Dr. Kati Peltonen, Research, Development and Innovation Specialist

kati.peltonen@lamk.fi

+358 44 708 1041

We are interested in contributing to the Horizon 2020

SC1-PM-14-2017:

**Personalized coaching for well-being and care of people as they age
(dl 31.1.2017)**

Lahti University of Applied Sciences (Lahti UAS), Finland with local project partners are looking for a lead and other partners to build up a consortium to develop a project idea related to cognitive well-being, Or we are interested in joining in an existing consortium with our project proposal (as a work package).

Our contribution to the consortium focuses on the following:

- Developing and piloting novel ICT-based personalized coaching concepts related to cognitive well-being.
- Intelligent ICT linked with emotional computing
- user-centred design and innovation
- new intuitive ways of human-computer interaction
- user acceptance, follow-up and validation for cognitive well-being
- Our local partner group includes experts in several fields: gamification, user-centered design, well-being. We can also offer large end user testbeds in realistic settings for validation

Lahti University of Applied Sciences (Lahti UAS) is an innovative research, development and innovation (RDI) partner, situated in Finland. We operate actively in EU-funded projects. In 2015, Lahti UAS participated in about 65 EU- funded projects, either as a lead partner or as a partner.

Susinno Oy is Lappeenranta University of Technology based innovation consulting company located in Lahti, Finland. Susinno builds strong connections between actors and facilitate the change in operational culture.

For more information, please contact:

Dr. Kati Peltonen, Research, Development and Innovation (RDI) Specialist
kati.peltonen@lamk.fi
+358-44-708 1041
www.lamk.fi

LAMK

Lahden ammattikorkeakoulu
Lahti University of Applied Sciences

**INTERREG EUROPE PROGRAMME 2016, ASSE PRIORITARIO 1:
“RAFFORZAMENTO DELLA RICERCA, DELL’INNOVAZIONE E DELLO SVILUPPO
TECNOLOGIO”**

The “**Software Engineering and Internet Technologies (SEIT)**” Lab in **Cyprus** is interested to participate as a partner in a consortium in a project proposal under the **INTERREG Europe Programme 2016, Priority axis 1: “Strengthening research, technological development and innovation”**

(<http://www.interregeurope.eu/projects/apply-for-funding/>)

The “SEIT” Lab has extensive expertise in the practical use of ICT in a number of areas, such as e-Health, e-Business, e-Government, e-Learning, environmental and energy related matters, as well as issues of entrepreneurship and innovation. It has participated in many EU funded projects, including several Framework and H2020 Programmes and two Interreg IVC ones. Furthermore, as the University of Cyprus is the primary state university in the country, it has close links with local, regional and national authorities and policy makers, who can be invited to participate in an INTERREG proposal.

Deadline for proposal submission: 13 May 2016.

Interested parties are kindly invited to express their interest directly to the following contact person:

George A. Papadopoulos

Professor of Computer Science

SEIT Lab Director

Department of Computer Science

University of Cyprus

Nicosia, Cyprus

Email: george@cs.ucy.ac.cy

Website: <http://www.cs.ucy.ac.cy/~george> (personal)

Website: <http://www.cs.ucy.ac.cy/seit> (lab)

Partner search

Organisation	<p>SEIT (Software Engineering and Internet Technologies) Lab Department of Computer Science University of Cyprus</p> <p>(http://www.cs.ucy.ac.cy/seit/)</p>
Programme and call for proposal	<p>INTERREG Europe 2nd Call for proposals</p> <p>(http://www.interregeurope.eu/projects/apply-for-funding/)</p>

	Deadline: 13 May 2016
Description	<p>The SEIT Lab has extensive expertise in the practical use of ICT in a number of areas, such as e-Health, e-Business, e-Government, e-Learning, environmental and energy related matters, as well as issues of entrepreneurship and innovation. It has participated in many EU funded projects, including several Framework and H2020 Programmes and two Interreg IVC ones.</p> <p>Furthermore, as the University of Cyprus is the primary state university in the country, it has close links with local, regional and national authorities and policy makers, who can be invited to participate in an Interreg proposal.</p>
Outline	<p>In the INTERREG EUROPE programme ICT (Information and Communication Technologies) still play an important role, but this time as a cross-cutting theme that links in with the other thematic objectives.</p> <p>Therefore, proposals are expected to make good use of ICT, according to the thematic objective they address, as well as their individual aims and scope.</p>
Contact details:	<p>George A. Papadopoulos Professor of Computer Science SEIT Lab Director Department of Computer Science University of Cyprus 1 University Avenue Aglantzia, CY-2109 Nicosia, Cyprus Email: george@cs.ucy.ac.cy Website: http://www.cs.ucy.ac.cy/~george (personal) Website: http://www.cs.ucy.ac.cy/seit (lab)</p>

PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE ALL'INTERNO DEI SISTEMI REGIONALI DI GESTIONE DELLE ACQUE

The **Environment and Land Planning Regional Ministry of Andalusia** (Spain) is interested in making up a consortia for the next call of the **INTERREG EUROPE** Programme (Second call 5 April - 13 May 2016).

THEME: Research and innovation

The aim of the project is to support Regional Governments in the process of **boosting innovation within Regional Water Management Systems** through peer learning and exchange of knowledge with other regional actors.

Several policies and specific strategies have been adopted by the EU members in order to meet the objectives of the EU Water Framework Directive. It is necessary to adapt constantly all the policies related to the management of water resources due to the arrival of new scenarios both European and international level, either motivated by the legislative or regulatory aspects or by the effects of climate change on their water resources. To properly achieve harmonization of such policies with the new contexts, regional cooperation is a key element as it addresses policy needs at the intra-regional level by seeking solutions to those needs beyond borders.

Type of partner looking for:

- Institutions with competences in water management and RTD promotion, sharing common priorities in the RIS3 strategy and ERDF Operational Programme (regional government, universities, research centres, etc.)
- Sectorial organisations/associations (related to water management issues)
- Organisations representing the industry/ enterprises.

Please, contact Juan Francisco Muñoz e-mail:
asuntoseuropeosinternacionales.cmaot@juntadeandalucia.es
before 20th of April.

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'UE

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

EVENTI E CONVEGNI

Numero 07/e

Del 20 aprile 2016

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni
di interesse regionale

SETTIMANA EUROPEA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE (EUSEW): CONFERENZA



- **Start date:** 14/06/2016
- **End date:** 16/06/2016
- **Where:** Brussels, Belgium

The EU sustainable energy week (EUSEW) brings together a wide range of stakeholders to share best practices and inspire ideas on secure, clean and efficient energy.

Its policy conference is the most important European conference dedicated to sustainable energy policy issues. Sessions organised by the European Commission and energy stakeholders will debate new policy developments, best practices and sustainable energy ideas, while networking events will forge alliances. Awards for outstanding projects will begin the week.

Public authorities, energy agencies, industry associations, businesses, civil society organisations and the media are all invited to take part in the conference. Past speakers and participants have come from city councils and the European institutions, private companies and research organisations, citizen groups and NGOs.

More information on the event: <http://eusew.eu/about-conference>



- **Start date:** 27/06/2016
- **End date:** 28/06/2016
- **Where:** Brussels, Belgium

InnoGrid2020+ is the not-to-be-missed EU event on innovation in electricity networks. It is co-organised by the European Network of Transmission System Operators for Electricity (ENTSO-E) and the European Distribution System Operators for Smart Grids (EDSO).

The 5th edition of InnoGrid2020+ will address ‘Digital Energy’: Is the power system of the future an evolution or a revolution? What do smart grids imply in terms of technological innovation? How to make use of big data analytics in energy? How can regulation facilitate innovation in the new power system? And many other key questions will be discussed.

More than 20 projects with EU added value will take part in the conference and networking exhibition and present their final reports and recommendations.

More information on the event: <http://innogrid2020.eu/>

SVILUPPO E COOPERAZIONE

GIORNATE EUROPEE DELLO SVILUPPO 2016



- **Start date:** 15/06/2016
- **End date:** 16/06/2016
- **Where:** Brussels, Belgium

The European development days (EDD) are Europe's leading forum on development and international cooperation. Organised by the European Commission, the forum brings the development community together each year to share ideas and experiences in ways that inspire new partnerships and innovative solutions to the world's most pressing challenges.

For its 10th anniversary, EDD 2016 will focus on the '2030 Agenda for sustainable development', making it one of the very first major conferences dedicated to the issue. It will focus on the implementation of the 2030 Agenda, which provides a once-in-a-generation opportunity to eradicate poverty once and for all and shift our planet onto a sustainable, inclusive, peaceful and prosperous path.

More information on the event: <https://eudevdays.eu/>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'UE

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**BANDI E OPPORTUNITÀ
FINANZIARIE (/b)**

**SEZIONE INVITI A PRESENTARE
PROPOSTE**

Numero 07/b

Del 20 aprile 2016

AFFARI SOCIALI

Bando	SUPPORTO PER IL DIALOGO SOCIALE
Programma	Questo invito a presentare proposte è finalizzato al finanziamento di consultazioni, riunioni, trattative ed altre azioni volte a raggiungere gli obiettivi delineati nella Comunicazione della Commissione europea sul <i>Dialogo sociale europeo: forza dell'innovazione e il cambiamento</i> ((COM(2002)341, nella Comunicazione de <i>Il Partenariato per il cambiamento in un'Europa allargata - Rafforzare il contributo del dialogo sociale europeo</i> (COM (2004) 557) e nel documento di lavoro dei servizi della Commissione sul funzionamento e il potenziale del dialogo sociale settoriale europeo (SEC (2010) 964).
Pubblicazione	http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=477&urtherCalls=yes
Obiettivi e descrizione	<p>Gli obiettivi del presente invito includono le misure e le iniziative legate all'adattamento del dialogo sociale ai cambiamenti nel mondo del lavoro e le sfide legate al lavoro, ad esempio, la modernizzazione del mercato del lavoro, la creazione di posti di lavoro e job matching, qualità del lavoro, nonché anticipazione, preparazione e gestione del cambiamento e della riorganizzazione, digitalizzazione dell'economia e della società, economia più ecologica, flessicurezza, abilità, mobilità del lavoro (intra-UE), migrazione, occupazione giovanile, salute e sicurezza sul lavoro, modernizzazione dei sistemi di protezione sociale, conciliazione tra lavoro e vita familiare, parità di genere, azioni nel campo della lotta alla discriminazione, invecchiamento attivo, sano una vita professionale più lunga e più sana, inclusione attiva e lavoro dignitoso.</p> <p>Le azioni sono mirate a contribuire alle priorità e alle attività del dialogo sociale europeo, comprese e priorità che fanno parte del l'impegno della Commissione europea a rafforzare il dialogo sociale. In tale contesto, particolare accento è posto sui seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rafforzare il coinvolgimento delle parti sociali nel semestre europeo e valorizzare il loro contributo mirato alla definizione delle politiche dell'UE; • costruire e rafforzare la capacità dei partner sociali nazionali (cross-industry e / o settoriali) ad impegnarsi in un dialogo sociale nazionale e di partecipare e contribuire al dialogo sociale europeo, in particolare negli Stati membri in cui il dialogo sociale è poco sviluppato.

	<p>Sono previste le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • misure volte a preparare il dialogo sociale europeo, quali indagini preliminari, incontri e conferenze; • misure considerate parte del dialogo sociale ai sensi degli articoli 154 e 155 TFUE, come ad esempio trattative, incontri preparatori per i negoziati o attività relative all'attuazione di accordi negoziati e altri risultati di negoziati; • misure per attuare programmi di lavoro delle parti sociali europee (come l'organizzazione di tavole rotonde e scambi di esperienze); • misure di diffusione, promozione, monitoraggio e valutazione delle attività e dei risultati di dialogo sociale europeo, ad esempio attraverso eventi europei o nazionali, l'apprendimento tra pari o recensioni, studi e pubblicazioni (carta o elettronici, compresa la traduzione); • misure volte a migliorare il coordinamento, il funzionamento e l'efficacia del dialogo sociale europeo, anche attraverso l'individuazione e lo sviluppo di approcci congiunti da parte dei comitati di dialogo sociale, come ad esempio lo scambio di buone pratiche e relativi eventi di formazione.
Candidati ammissibili	<p>Per essere ammessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il richiedente principale dovrà essere un'organizzazione delle parti sociali a livello europeo, nazionale o livello regionale; • Il richiedente principale deve avere la propria sede legale in uno degli Stati membri dell'UE; • I co-candidati devono avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea o nei paesi candidati; • I candidati devono essere costituiti e registrati persone giuridiche. Conformemente all'articolo 131 del regolamento finanziario, le organizzazioni delle parti sociali, senza personalità giuridica sono ammissibili a condizione che le condizioni del regolamento finanziario ad esso correlate siano soddisfatte. <p>Le persone giuridiche che hanno un legame giuridico o sociale con i candidati, il quale non è né limitato all'azione né stabilito per il solo scopo della sua attuazione e che soddisfano allo stesso tempo i criteri di ammissibilità, possono prendere parte all'azione come entità affiliate, e possono dichiarare i costi ammissibili.</p>
Paesi ammissibili	Stati Membri Ue
Scadenza	30 giugno 2016
Budget	Il bilancio totale stanziato per il cofinanziamento UE di progetti

	<p>nell'ambito del presente invito è di 300 000 EUR.</p> <p>A titolo indicativo, le sovvenzioni UE richieste dovrebbero essere tra 150 000 EUR e 500 000 EUR.</p> <p>La Commissione si riserva il diritto di non assegnare tutti i fondi disponibili.</p>
Info	<p>http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=477&urtherCalls=yes</p>

Bando	AZIONI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE PER LE ORGANIZZAZIONI DEI LAVORATORI
Programma	<p>In linea con le osservazioni nel bilancio dell'Unione europea, la voce di bilancio 04 03 01 05 è destinata a coprire le sovvenzioni per azioni di informazione e formazione per le organizzazioni dei lavoratori ai sensi dell'articolo 154 del trattato sul funzionamento del Unione europea.</p> <p>Le misure devono aiutare le organizzazioni dei lavoratori a ad affrontare le sfide delle politiche sociali e dell'occupazione nell'Ue come stabilito in particolare nei seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione della Commissione sulle tappe verso il completamento dell'Unione economica e monetaria (COM (2015) 600); • Analisi annuale della crescita, relazione comune sull'occupazione e le raccomandazioni indirizzate agli Stati membri nel quadro del semestre europeo; • Gli orientamenti politici presentati da Jean-Claude Juncker nell'Agenda per il lavoro, la crescita, l'equità e il cambiamento democratico ed i programmi di lavoro della Commissione.
Pubblicazione	<p>http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=478&urtherCalls=yes</p>
Obiettivi e descrizione	<p>Gli obiettivi del presente invito includono le misure e le iniziative legate all'adattamento del dialogo sociale ai cambiamenti nel mondo del lavoro e le sfide legate al lavoro, ad esempio, la modernizzazione del mercato del lavoro, la creazione di posti di lavoro e job matching, qualità del lavoro, nonché anticipazione, preparazione e gestione del cambiamento e della riorganizzazione, digitalizzazione dell'economia e della società, economia più ecologica, flessicurezza, abilità, mobilità del lavoro (intra-UE), migrazione, occupazione giovanile, salute e sicurezza sul lavoro, modernizzazione dei sistemi di protezione sociale, conciliazione tra lavoro e vita familiare, parità di genere, azioni nel campo della lotta alla discriminazione, invecchiamento attivo, sano una vita</p>

	<p>professionale più lunga e più sana, inclusione attiva e lavoro dignitoso.</p> <p>I tipi di attività che possono essere finanziate nell'ambito del presente invito a presentare proposte sono: conferenze, seminari, tavole rotonde, studi, indagini, pubblicazioni, corsi di formazione, strumenti di formazione, la creazione di reti e di sviluppo e lo scambio di buone pratiche.</p>
Candidati ammissibili	<p>Per essere considerato un candidato ammissibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il richiedente principale dovrà essere un'organizzazione europea di parti sociali che rappresenti i lavoratori a livello europeo, nazionale o regionale; • Il richiedente principale deve avere la propria sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea; • I Co-candidati devono avere sede legale in uno degli Stati membri o nei paesi candidati; • I candidati devono essere costituiti e registrati persone giuridiche. Conformemente all'articolo 131 del regolamento finanziario, le organizzazioni delle parti sociali, senza personalità giuridica sono ammissibili a condizione che le condizioni del regolamento finanziario ad esso correlate siano soddisfatte.
Paesi ammissibili	Stati Membri Ue
Scadenza	27 maggio 2016
Budget	<p>Il bilancio totale stanziato per il cofinanziamento dei progetti dell'Unione europea nell'ambito del presente invito è di 4 050 000 EUR.</p> <p>A titolo indicativo, le sovvenzioni UE richiesti dovrebbero essere tra 150 000 EUR e 500 000 EUR.</p> <p>La Commissione si riserva il diritto di non assegnare tutti i fondi disponibili.</p>
<u>Info</u>	http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=478&furtherCalls=yes

Bando	INFORMAZIONE, CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELLE IMPRESE
Programma	La base giuridica di questo invito a presentare proposte è la decisione della Commissione C (2015) 8646 del 9 dicembre 2015 sull'adozione del programma di lavoro annuale 2016 per le sovvenzioni e gli appalti per le prerogative EMPL DG e le competenze specifiche.
Pubblicazione	http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=483&furtherCalls=yes
Obiettivi e descrizione	<p>Lo scopo di questo invito a presentare proposte è quello di finanziare azioni mirate ad incrementare il coinvolgimento dei dipendenti nelle imprese, ovvero qualsiasi meccanismo, compreso informazione, consultazione e partecipazione, mediante il quale i rappresentanti dei lavoratori possono esercitare un'influenza sulle decisioni da prendere all'interno della società - in particolare sensibilizzando e contribuendo per l'applicazione del diritto e delle politiche dell'UE in questo settore. Per il 2016 i seguenti obiettivi possono essere sostenuti nell'ambito del presente invito a presentare proposte:</p> <p>a) promuovere azioni volte a preparare la creazione di sistemi di informazione transnazionali, organi e meccanismi derivanti dall'applicazione di consultazione e partecipazione legislazione UE sul coinvolgimento dei lavoratori;</p> <p>b) promuovere lo scambio di informazioni e buone pratiche volte a creare le condizioni favorevoli per la costituzione di sistemi di informazione transnazionali, consultazione e gli organi di partecipazione e meccanismi derivanti dalla applicazione del diritto dell'UE in materia di coinvolgimento dell'impiegato;</p> <p>c) promuovere l'azione allo scopo di far familiarizzare le parti sociali e gli attori a livello aziendale con il contenuto delle leggi UE e con il contenuti degli accordi transnazionali per consentire loro di esercitare i propri diritti e doveri;</p> <p>d) promuovere iniziative volte a rafforzare la cooperazione transnazionale tra lavoratori e i rappresentanti dei datori di lavoro in materia di informazione, consultazione e partecipazione dei dipendenti all'interno delle imprese che operano in più di uno Stato membro;</p> <p>e) promuovere azioni transnazionali che coinvolgono i rappresentanti dei nuovi Stati membri e dei paesi candidati in materia di coinvolgimento dei lavoratori;</p> <p>f) promuovere l'azione con l'obiettivo di far familiarizzare gli attori rappresentati a livello aziendale con accordi aziendali transnazionali e di rafforzare la loro cooperazione nell'ambito dell'Unione europea.</p>

Candidati ammissibili	<p>Le persone giuridiche correttamente stabilite e registrate nei seguenti paesi sono ammissibili come lead- applicant:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stati membri dell'Unione europea; • in organizzazioni delle parti sociali a livello europeo, a livello nazionale o regionale (conformemente all'articolo 131 del regolamento finanziario, organizzazioni delle parti sociali senza personalità giuridica sono anche ammissibili a condizione che le condizioni del regolamento finanziario ad esso correlate siano soddisfatte) <p>Le persone giuridiche correttamente stabilite e registrate nei seguenti paesi sono ammissibili come co-applicant:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stati membri dell'UE o dei paesi candidati
Paesi ammissibili	Stati Membri Ue.
Scadenza	17 giugno 2016
Budget	<p>Il bilancio totale stanziato per il cofinanziamento dei progetti dell'Unione europea nell'ambito del presente invito è di 7 313 000 EUR.</p> <p>A titolo indicativo, il contributo UE richiesto non deve essere inferiore a 108.000 EUR.</p> <p>La Commissione si riserva il diritto di non assegnare tutti i fondi disponibili.</p>
<u>Info</u>	http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=483&furtherCalls=yes

Bando	AZIONI PER AUMENTARE LA DOMANDA E L'OFFERTA DEL MERCATO FINANZIARIO PER LE IMPRESE SOCIALI
Programma	<p>Il presente invito a presentare proposte è pubblicato a norma del regolamento (UE) N. 1296/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 sul un'Unione europea Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale ("EASI") 1 che modifica la decisione n 283/2010 / UE che istituisce uno strumento europeo Progress di microfinanza per l'occupazione e l'integrazione sociale.</p>
Pubblicazione	http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=482&furtherCalls=yes

Obiettivi e descrizione	<p>L'obiettivo del bando è quello di contribuire allo sviluppo di un mercato di finanza sociale consentendo alle aziende di beneficiare di finanziamenti a fondo perduto per lo sviluppo e l'espansione del loro modello di business innovativo. Il supporto si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare l'offerta di finanza sociale attraverso istituzioni e il capacity building con attori impegnati, e • generare una domanda efficace tra le imprese sociali per la finanza sociale sviluppando la loro "disponibilità di investimento".
Candidati ammissibili	<p>Per essere ammessi, i candidati ei co-richiedenti possono essere enti pubblici o privati di qualsiasi tipo. Le azioni per essere considerate valide devono avere il coinvolgimento di un consorzio.</p>
Paesi ammissibili	<p>I candidati ei co-candidati devono essere legalmente residenti e registrati in una delle EASI</p> <p>Paesi partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stati membri dell'UE; • Islanda e Norvegia in conformità con l'accordo SEE; • Albania, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia e Turchia.
Scadenza	13 giugno 2016
Budget	<p>Il bilancio totale stanziato per il cofinanziamento di azioni è di 2.150.000 EUR.</p>
<u>Info</u>	<p>http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=482&furtherCalls=yes</p>

Bando	CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI E ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE PER I GIOVANI CIRCA IL PROGRAMMA YOUTH GUARANTEE
Programma	Il programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale "EASI" 2.014-20.201 è uno strumento di finanziamento a livello europeo gestito direttamente dalla Commissione europea per l'attuazione della strategia Europa 2020, che fornisce un sostegno finanziario agli obiettivi dell'Unione in termini di promozione di un elevato livello di qualità e sostenibilità dell'occupazione, garantendo una protezione sociale adeguata, la lotta contro l'esclusione sociale e la povertà e migliorare le condizioni di lavoro.
Pubblicazione	http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=481&furtherCalls=yes
Obiettivi e descrizione	<p>Una delle priorità del Presidente della Commissione Juncker nelle Linee Guida è dare un nuovo impulso per il lavoro, la crescita e gli investimenti, ciò richiede l'accelerazione dell'attuazione del Programma Youth Guarantee. Inoltre, uno degli obiettivi dell'EaSi è facilitare lo scambio di informazioni, l'apprendimento reciproco e il dialogo.</p> <p>Questo invito a presentare proposte ha l'obiettivo generale di rimuovere gli ostacoli all'implementazione di Programma Youth Guarantee, in particolare ha lo scopo di sensibilizzazione, condividere le informazioni e le attività di comunicazione che posso portare ai seguenti risultati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informare / coinvolgere maggiormente gli stakeholders del Programma Youth Guarantee attuando partenariati per la fruizione di Youth Guarant • informare i giovani su Youth Guarantee, impegnarsi e raggiungere con loro, l'obiettivo di renderli partecipi al servizio di garanzia Youth Guarantee
Candidati ammissibili	Per essere ammessi, i candidati ei co-richiedenti possono essere enti pubblici o privati di qualsiasi tipo. Le azioni per essere considerate valide devono avere il coinvolgimento di un consorzio.
Paesi ammissibili	<p>I candidati ei co-candidati devono essere legalmente residenti e registrati in una delle EASI</p> <p>Paesi partecipanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stati membri dell'UE; • Islanda e Norvegia in conformità con l'accordo SEE; • Albania, ex Repubblica iugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia e Turchia

Scadenza	30 giugno 2016
Budget	<p>Il bilancio totale stanziato per il cofinanziamento UE di progetti nell'ambito del presente invito è di 650 000 EUR.</p> <p>La Commissione prevede di finanziare circa cinque proposte.</p> <p>La Commissione si riserva il diritto di non assegnare tutti i fondi disponibili</p>
<u>Info</u>	http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=629&langId=en&callId=481&furtherCalls=yes

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Dipartimento della Presidenza e Rapporti con l'UE

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**SEZIONE GARE D'APPALTO
TENDERS**

Numero 07/t

Del 20 aprile 2016

MATERIALI E SERVIZI

BANDO	FORMAZIONE LINGUISTICA
Autorità contrattuale	ESMA 103 rue de Grenelle Paris 75007 FRANCIA
Pubblicazione	https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1413
Obiettivi e descrizione	Prestazione di servizi di formazione al fine di sviluppare le competenze linguistiche nelle principali lingue europee.
Scadenza	10 maggio 2016
Budget	360 000.00 EUR
Link	http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:119304-2016:TEXT:IT:HTML

BANDO	SVILUPPO DI 80 MODELLI DI PRODOTTI/ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVI
Autorità contrattuale	Commissione europea, Directorate-General for the Environment, SRD.2 — Finance BU-9 01/005 Brussels 1049 BELGIO
Pubblicazione	https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1432
Obiettivi e descrizione	I metodi relativi all'impronta ambientale dei prodotti (PEF) e all'impronta ambientale delle organizzazioni (OEF) sono misure basate su vari criteri

	della prestazione ambientale dei prodotti o delle organizzazioni per tutto il loro ciclo di vita. Le regole di categoria relative all'impronta ambientale dei prodotti (PEFCR)/regole settoriali relative all'impronta ambientale delle organizzazioni (OEFSR) sono una serie di regole che si applicano ai fini del computo del profilo PEF/OEF di un prodotto/un'organizzazione. Ogni PEFCR/OEFSR comprende 1 o più prodotti/organizzazioni rappresentativi che devono essere strutturati in modo da poter essere utilizzati in software di valutazione del ciclo di vita commerciali.
Scadenza	24 maggio 2016
Budget	280 000.00 EUR
Link	http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:121425-2016:TEXT:IT:HTML

BANDO	CONSULENZA LEGALE IN MATERIA DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE
Autorità contrattuale	Commissione Europea, Joint Research Centre (Jrc) — Resources Rue Du Champ De Mars 21 (Cdma 5/35) Brussels 1049 Belgio
Pubblicazione	https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1412
Obiettivi e descrizione	Servizi di consulenza giuridica relativa ai diritti di proprietà intellettuale riguardanti la difesa, la protezione, lo sfruttamento e il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale dell'Unione europea nell'ambito di diverse normative nazionali o internazionali
Scadenza	20 maggio 2016
Budget	1 320 000.00 EUR
Link	http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:121424-2016:TEXT:IT:HTML

BANDO	«METTERE IN COMUNE E CONDIVIDERE — I COSTI DELLA MANCATA COLLABORAZIONE»
Autorità contrattuale	Agenzia europea per la difesa rue des Drapiers 17–23 Brussels 1050 BELGIO
Pubblicazione	https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1414
Obiettivi e descrizione	Lo studio dovrà aggiornare e ampliare l'analisi comparativa del modello aggregato di difesa europea rispetto a una selezione di altri modelli (Cina, Russia, Stati Uniti, Medio Oriente), a partire dai primi risultati del summenzionato studio. L'analisi dovrà approfondire il confronto dettagliato delle uscite (scorte, capacità operativa) rispetto alle entrate (bilanci, struttura, governance) e indicare le tendenze attraverso lo sviluppo del confronto durante un certo periodo (da 5 a 10 anni). Il lavoro sarà incentrato sull'indagine della documentazione accademica/governativa esistente, l'analisi dei costi e benefici della collaborazione europea, mettendo in evidenza i modelli più efficaci e gli studi di casi più convincenti e individuando le lezioni apprese. Lo studio dovrà inoltre sostenere le proposte dell'Agenzia europea per la difesa (AED) relative a possibilità di collaborazione, fornendo dati empirici e una metodologia volta a sostenere la collaborazione europea. Sarà sviluppata un'analisi finanziaria (costi–benefici) a sostegno di una nuova serie di potenziali casi aziendali.
Scadenza	17 maggio 2016
Budget	150 000.00 EUR
Link	http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:121405-2016:TEXT:IT:HTML

BANDO	SERVIZI DI PERSONALE INTERINALE
Autorità contrattuale	Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati (ESMA) CS 60747, 103 rue de Grenelle Paris Cedex 07 75345 FRANCIA

Pubblicazione	https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1440
Obiettivi e descrizione	<p>Servizi di personale interinale per profili amministrativi (lotto 1) e per esperti del mercato finanziario (lotto 2).</p> <p>Lotto 1: Servizi di personale interinale per profili amministrativi</p> <p>Il seguente è un elenco indicativo non esaustivo delle funzioni e degli incarichi che potrebbero essere intrapresi dal personale interinale nell'ambito del presente lotto: supporto di segreteria; registrazione e archiviazione; sostegno amministrativo generico; immissione di dati; supporto all'organizzazione di riunioni, conferenze ed eventi; corrispondenza con i contraenti esterni; sviluppo di software; assistenza d'ufficio di natura finanziaria; assistenza legale, assistenza alle risorse umane, conducenti, addetti all'accoglienza, agenti all'helpdesk informatico, hostess.</p> <p>Lotto 2: Servizi di personale interinale per esperti del mercato finanziario:</p> <p>Esperti nell'ambito finanziario, economico, dei mercati, dei titoli, ecc.</p>
Scadenza	25 maggio 2016
Budget	<p>Valore totale stimato 5 000 000.00 EUR</p> <p>Lotto 1: 4 000 000.00 EUR</p> <p>Lotto 2: 1 000 000.00 EUR</p>
Link	http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:123333-2016:TEXT:IT:HTML

BANDO	SERVIZI DI MIGLIORAMENTO SUL POSTO DI LAVORO (MOBILI, ATTREZZATURE, IMPAGINAZIONE E PROGETTAZIONE)
Autorità contrattuale	<p>Agenzia Europea Di Controllo Della Pesca Avenida García Barbón, 4 Vigo (Pontevedra) 36201 Spagna</p>
Pubblicazione	https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1406

Obiettivi e descrizione	Lo scopo dell'appalto è la prestazione di servizi e relativi prodotti riguardanti il miglioramento sul luogo di lavoro
Scadenza	30 maggio 2016
Budget	675 000.00 EUR
Link	http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:123332-2016:TEXT:IT:HTML

BANDO	LAVORO SULL'ATTUAZIONE DEL SISTEMA DEL MARCHIO ECOLABEL UE NEL SETTORE DELLA RAPPRESENTANZA DELLE PARTI INTERESSATE (3 LOTTI)
Autorità contrattuale	Commissione Europea, Directorate-General For The Environment, SRD.2 — Finance BU-9 01/005 Brussels 1049 BELGIO
Pubblicazione	https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1437
Obiettivi e descrizione	<p>Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 2, del regolamento relativo al marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE), la Commissione deve garantire che il comitato dell'Unione europea per il marchio di qualità ecologica assicuri una partecipazione equilibrata di tutte le parti interessate per ciascun gruppo di prodotti. L'obiettivo dei lotti del presente bando di gara è di eseguire il lavoro sull'attuazione del sistema del marchio Ecolabel UE nel settore della rappresentanza delle parti interessate e garantire che le piccole e medie imprese, le ONG ambientali e i consumatori siano ben rappresentati nel sistema del marchio Ecolabel UE.</p> <p>Lotto 1: Appalto di servizi per il lavoro sull'attuazione del sistema del marchio Ecolabel UE nel settore della rappresentanza delle parti interessate (3 lotti) — lotto 1: rappresentanza delle parti interessate: PMI</p> <p>Lotto 2: Appalto di servizi per il lavoro sull'attuazione del sistema del marchio Ecolabel UE nel settore della rappresentanza delle parti interessate (3 lotti) — lotto 2: rappresentanza delle parti interessate: consumatori</p> <p>Lotto 3: Appalto di servizi sull'attuazione del sistema del marchio</p>

	Ecolabel UE nel settore della rappresentanza delle parti interessate (3 lotti) — lotto 3: rappresentanza delle parti interessate: ONG ambientali
Scadenza	25 maggio 2016
Budget	Valore totale stimato 120 000.00 EUR Lotto 1: 40 000.00 EUR Lotto 2: 40 000.00 EUR Lotto 3: 40 000.00 EUR
Link	http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:123360-2016:TEXT:IT:HTML

BANDO	PRESTAZIONE DI SERVIZI INFORMATICI RELATIVI AL SISTEMA CIBA
Autorità contrattuale	Ufficio Delle Pubblicazioni Dell'unione Europea 2, Rue Mercier Luxembourg 2985 Lussemburgo
Pubblicazione	https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1341
Obiettivi e descrizione	Lo scopo del bando di gara è la selezione di un massimo di 2 operatori economici per la prestazione di servizi informatici relativi al sistema CIBA. Lo scopo del presente bando di gara è la prestazione di servizi informatici relativi ai servizi di manutenzione e sviluppo di software del sistema CIBA. CIBA è un sistema «business critical» che supporta la procedura di bilancio e la genesi del bilancio dell'Unione europea. CIBA è un sistema editoriale multilingue che combina cifre e testo in un formato in cui questi due elementi di base del bilancio possono essere consultati e riutilizzati in molte situazioni diverse. Inoltre, CIBA è anche usato per codificare le decisioni in determinate tappe fondamentali nel corso del processo. CIBA è utilizzato da soggetti con molteplici ruoli diversi durante la procedura di bilancio.
Scadenza	25 maggio 2016

Budget	4 600 000.00 EUR
Link	http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:123364-2016:TEXT:IT:HTML

BANDO	ESERCITAZIONI PER MODULI DI PROTEZIONE CIVILE, SQUADRE DI SUPPORTO E ASSISTENZA TECNICA E SQUADRE DELLA PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIONE EUROPEA (4 LOTTI)
Autorità contrattuale	Commissione europea, Directorate-General for Humanitarian Aid and Civil Protection (ECHO) L-86 Brussels 1049 BELGIO
Pubblicazione	https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1436
Obiettivi e descrizione	<p>Lo scopo del presente bando di gara è progettare, pianificare, condurre e valutare esercitazioni specifiche per moduli di protezione civile, squadre di supporto e assistenza tecnica (TAST) e squadre della protezione civile dell'Unione europea (EUCPT) nominate dagli Stati partecipanti al meccanismo unionale di protezione civile e impiegabili nelle missioni di protezione civile nell'ambito del meccanismo, ai sensi degli articoli 3 e 4 della decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17.12.2013, su un meccanismo unionale di protezione civile.</p> <p>Lotto 1: Progettazione, pianificazione, conduzione e autovalutazione di 5 esercitazioni teoriche per il personale principale dei moduli di protezione civile, le TAST, gli esperti di una EUCPT, nonché altre capacità del pool volontario.</p> <p>Lotto 2: Il contraente dovrà progettare lo scenario di base per un'esercitazione funzionale e poi pianificare e condurre 4 esercitazioni su tale base e autovalutare le esercitazioni dopo lo svolgimento.</p> <p>Lotto 3: Progettazione, pianificazione, conduzione e autovalutazione di 5 esercitazioni USAR, CBRNUSAR, AMP/S, FHOS, TAST, esperti di una squadra della protezione civile dell'Unione europea (EUCPT) e altre capacità del pool volontario</p> <p>Lotto 4: Progettazione, pianificazione e conduzione di una valutazione delle esercitazioni per il modulo di protezione civile dell'Unione</p>

	organizzate dagli altri contraenti dei 3 lotti del presente appalto.
Scadenza	6 giugno 2016
Budget	Valore totale stimato: 1 190 000.00 EUR Lotto 1: 520 000.00 EUR Lotto 2: 1 190 000.00 EUR Lotto 3: 1 950 000.00 EUR Lotto 4: 230 000.00 EUR
Link	http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:124992-2016:TEXT:IT:HTML

BANDO	CONTRATTO QUADRO PER LA VALUTAZIONE DELLE MISURE DELLA PAC CHE CONTRIBUISCONO ALL'OBIETTIVO GENERALE DI UNA PRODUZIONE ALIMENTARE EFFICIENTE
Autorità contrattuale	Commissione europea rue de la Loi/Wetstraat 130, Office: L-130 10/037 Brussels 1049 BELGIO
Pubblicazione	https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1402
Obiettivi e descrizione	Contratto quadro per la valutazione delle misure della PAC che contribuiscono all'obiettivo generale di una produzione alimentare efficiente
Scadenza	31 maggio 2016
Budget	http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:124990-2016:TEXT:IT:HTML
Link	http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:124990-2016:TEXT:IT:HTML

BANDO	ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 11 DEL REGOLAMENTO SUL MARCHIO ECOLABEL UE
Autorità contrattuale	Commissione Europea, Directorate-General For The Environment, Srd.2 — Finance Bu-9 01/005 Brussels 1049 Belgio
Pubblicazione	https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1441
Obiettivi e descrizione	Lo studio esaminerà quali gruppi di prodotti rientranti nel marchio di qualità ecologica dell'UE sono contemplati anche da altri marchi di qualità ecologica, come definito nell'articolo 11. Continuerà a identificare differenze e incoerenze nei criteri per tali gruppi di prodotti. A tal fine saranno debitamente analizzati i criteri per una serie specifica di gruppi di prodotti. Nel corso dello studio, sarà testato un metodo per valutare la rigorosità ambientale di un insieme di criteri EN ISO 14024 di tipo I riconosciuti a livello nazionale o regionale rispetto ai criteri sul marchio di qualità ecologica dell'UE e saranno discusse opzioni per un efficace ed efficiente meccanismo di monitoraggio.
Scadenza	26 maggio 2016
Budget	100 000.00 EUR
Link	http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:124989-2016:TEXT:IT:HTML

BANDO	PIATTAFORME DI E-BOOK
Autorità contrattuale	Agenzia Europea Per I Medicinali 30 Churchill Place, Canary Wharf London E14 5EU REGNO UNITO
Pubblicazione	https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1448

Obiettivi e descrizione	L'EMA ritiene necessario avere accesso a 1 o più piattaforme online che consentano di accedere a e-book di farmacologia, e-book non scientifici, e-book di riferimento nonché e-book scientifici, tecnici e medici.
Scadenza	19 maggio 2016
Budget	256 000.00 EUR
Link	http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:126867-2016:TEXT:IT:HTML

BANDO	RETI REGIONALI DI COOPERAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO INDUSTRIALE — RICONFERMARE L'INIZIATIVA
Autorità contrattuale	Agenzia Esecutiva Per Le Piccole E Le Medie Imprese (EASME) Covent Garden 2, Place Rogier 16, Office 12/25 Brussels 1210 BELGIO
Pubblicazione	https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1427
Obiettivi e descrizione	L'EASME intende stipulare un appalto di servizi. La Commissione europea si prefigge di rafforzare la competitività del settore, fornendo, tra l'altro, un sostegno mirato alle autorità regionali nell'attuazione delle loro strategie di specializzazione intelligenti al fine di promuovere progetti di partenariato per l'ammodernamento industriale, con particolare riguardo per la cooperazione transnazionale, interregionale e transfrontaliera e per un coinvolgimento attivo dell'industria e delle PMI. Pertanto, l'obiettivo del contratto consiste nella promozione di reti di regioni, industria, ricerca e altri soggetti interessati a livello regionale, coinvolgendoli nella realizzazione di strategie di specializzazione intelligenti e nell'agevolazione della cooperazione relativa a progetti industriali innovativi. L'obiettivo finale è la promozione, progettazione e avvio di partenariati d'investimento transfrontalieri nell'UE ai fini dell'ammodernamento industriale con attori provenienti da varie regioni dell'UE e in particolare dalle regioni in ritardo di sviluppo.
Scadenza	30 maggio 2016

Budget	4 700 000.00 EUR
Link	http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:128263-2016:TEXT:IT:HTML

BANDO	PRESTAZIONE DI SERVIZI AZIENDALI E INFORMATICI NEL SETTORE DELLA GESTIONE DEI CONTENUTI AZIENDALI (ECM) E DEI SISTEMI DI GESTIONE INFORMATICA (MIS)
Autorità contrattuale	Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) Annankatu 18 Helsinki 00121 FINLANDIA
Pubblicazione	https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1389
Obiettivi e descrizione	Servizi per gli attuali sistemi informatici selezionati dell'ECHA, la maggioranza dei quali sono applicazioni ECM, come segue: programma e consulenza tecnologica e aziendale, attività relative alla governance della gestione di servizi e progetti, attività relative a progetti informatici, servizi informatici e attività relative a operazioni informatiche.
Scadenza	30 maggio 2016
Budget	15 252 000.00 EUR
Link	http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:128265-2016:TEXT:IT:HTML

BANDO	ORGANIZZAZIONE DI EVENTI TRA PAESI TERZI E UNIONE EUROPEA INCENTRATI SU B2B, C2C E C2B IN OCCASIONE DELLE PRINCIPALI FIERE INTERNAZIONALI ALL'INTERNO E ALL'ESTERNO DELL'UE
Autorità contrattuale	Agenzia Esecutiva Per Le Piccole E Le Medie Imprese (EASME) Covent Garden 2, Place Rogier 16, Office 12/25 Brussels 1210 BELGIO
Pubblicazione	https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1404
Obiettivi e descrizione	Il progetto sosterrà l'organizzazione di eventi tra paesi terzi e Unione europea in occasione delle principali fiere internazionali, all'interno e all'esterno dell'UE, comprese riunioni business-to-business, cluster-to-cluster e cluster-to-business, eventi informativi, ecc. — dovranno essere interessate 10 fiere su un periodo di 2 anni. Il progetto è basato sulla cooperazione fra la Commissione europea e gli attori e le agenzie degli Stati membri operanti nell'internazionalizzazione delle PMI e sarà attuato attraverso un bando di gara.
Scadenza	31 maggio 2016
Budget	1 350 000.00 EUR
Link	http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:128264-2016:TEXT:IT:HTML

BANDO	FORNITURA DI CONSUMABILI PER IL SISTEMA DI PRODUZIONE IN 3D DEL CENTRO COMUNE DI RICERCA DELLA COMMISSIONE EUROPEA, SITO DI ISPRA (VA)
Autorità contrattuale	Commissione europea, Centro comune di ricerca, gestione del sito c Ispra, unità gestione beni e logistica via Enrico Fermi 2749, TP 581 Ispra VA 21027 ITALIA
Pubblicazione	https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1396

Obiettivi e descrizione	L'oggetto della presente gara riguarda la firma di un accordo quadro per la fornitura di consumabili per il sistema di produzione 3D di proprietà del Centro comune di ricerca della Commissione europea sito di Ispra (VA). Le caratteristiche del sistema di produzione e la lista dei consumabili sono indicate nei documenti di gara pubblicati sul sito e-tendering, all'indirizzo indicato al punto I.3 del presente bando.
Scadenza	18 maggio 2016
Budget	220 000.00 EUR
Link	http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:128275-2016:TEXT:IT:HTML

BANDO	GESTIONE DEL SEGRETARIATO AMMINISTRATIVO DEI «GRUPPI DI COORDINAMENTO DEGLI ORGANISMI NOTIFICATI» NEL QUADRO DELLE DIRETTIVE DELL'UNIONE «NUOVO APPROCCIO»
Autorità contrattuale	Commissione Europea, Directorate-General For Internal Market, Industry, Entrepreneurship And Smes, Directorate B N-105 4/25 Brussels 1049 Belgio
Pubblicazione	https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1335
Obiettivi e descrizione	Organizzazione e conduzione delle riunioni dei gruppi di coordinamento degli organismi notificati attraverso l'assunzione della gestione del segretariato amministrativo. Il segretariato amministrativo deve eseguire tutto il lavoro inerente alla preparazione, all'organizzazione e al monitoraggio delle riunioni dei gruppi di coordinamento. Gli incarichi del segretariato amministrativo non includono la stesura di documenti tecnici o generali. Questo lavoro include l'organizzazione logistica delle riunioni e l'assistenza amministrativa ai membri del gruppo. La logistica comprende in particolare: l'affitto di sale per riunioni, il catering, l'interpretariato, la traduzione di documenti, la stesura degli elenchi dei partecipanti e la gestione del sito web CIRCABC per la diffusione di informazioni ecc. L'assistenza amministrativa include la prenotazione delle stanze d'albergo per i partecipanti, l'assistenza durante le riunioni,

	il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno dei presidenti ecc. Tali incarichi di gestione devono tenere in considerazione i metodi di lavoro che potranno variare da un gruppo all'altro.
Scadenza	24 maggio 2016
Budget	2 400 000.00 EUR
Link	http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:132763-2016:TEXT:IT:HTML

BANDO	ASSISTENZA TECNICA, ECONOMICA E GIURIDICA NEI SETTORI DELL'ENERGIA, DELLA MOBILITÀ E DEI TRASPORTI
Autorità contrattuale	Commissione Europea, Shared Resource Directorate For Directorate General For Energy And Directorate-General For Mobility And Transport Avenue Du Bourget 1 Brussels BELGIO
Pubblicazione	https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1385
Obiettivi e descrizione	<p>La Commissione europea, in particolare la direzione Risorse comuni per la direzione generale della Mobilità e dei trasporti e la direzione generale dell'Energia, indice un bando di gara di servizi che comprende 6 lotti. Lo scopo del contratto quadro multiplo, con riapertura della gara, è fornire alla Commissione, con breve preavviso, esperti esterni altamente qualificati nella progettazione, preparazione e attuazione di politiche, iniziative e proposte legislative.</p> <p>Lotto 1: Assistenza giuridica nel settore dell'energia Lotto 2: Assistenza economica nel settore dell'energia Lotto 3: Assistenza tecnica nel settore dell'energia Lotto 4: Assistenza giuridica nel settore della mobilità e dei trasporti Lotto 5: Assistenza economica nel settore della mobilità e dei trasporti Lotto 6: Assistenza tecnica nel settore della mobilità e dei trasporti</p>
Scadenza	02 giugno 2016

Budget	Valore totale stimato 26 000 000.00 EUR
Link	http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:132762-2016:TEXT:IT:HTML

BANDO	PRESTAZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA, ASSISTENZA E SVILUPPO RIGUARDANTI SGML, XML, HTML E XHTML
Autorità contrattuale	Ufficio Delle Pubblicazioni Dell'unione Europea 2, Rue Mercier Luxembourg 2985 LUSSEMBURGO
Pubblicazione	https://etendering.ted.europa.eu/cft/cft-display.html?cftId=1270
Obiettivi e descrizione	Prestazione di servizi di consulenza, assistenza e sviluppo riguardanti SGML, XML, HTML e XHTML.
Scadenza	01 giugno 2016
Budget	10 480 000.00 EUR
Link	http://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:132765-2016:TEXT:IT:HTML

GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S

Il TED (Tenders Electronic Daily) è la versione online del "Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea", per gli appalti pubblici europei. Fornisce un accesso gratuito alle opportunità commerciali relativamente agli appalti pubblici provenienti dall'Unione europea, dallo Spazio economico europeo e altri paesi.

È possibile cercare e selezionare gli avvisi di appalti per paese, regione, settore commerciale e altro. Le informazioni relative ad ogni appalto vengono pubblicate nelle 23 lingue ufficiali dell'UE. Tutti gli avvisi delle istituzioni dell'Unione europea sono pubblicati integralmente in tali lingue.

Link diretto al calendario delle pubblicazioni:

<http://ted.europa.eu/TED/misc/releaseCalar.do>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori richieste di approfondimento in merito ai bandi ed alle opportunità finanziarie pubblicate.

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITÀ' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it